

**ISTITUTO SCOLASTICO COMPRENSIVO
CUPRA MARITTIMA e RIPATRANSONE (AP)**

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria I grado

C.F. 82005290448 - Tel.0735/9234 e Fax 0735/99112

E mail: apic804003@istruzione.it - Pec: apic804003@pec.istruzione.it -Sito web: www.iccupra-ripatransone.gov.it

**PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA FORMATIVA
a.s. 2019/22**



***UNA SCUOLA ATTENTA ALLE PROPRIE RADICI E APERTA AL
MONDO***

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo
di Cupra Marittima e Ripatransone
è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 15/10/2018
sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 3378/A19 del 04/11/2016
ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto
nella seduta del 18/01/2019 con delibera n. 68

Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019-2020
Periodo di riferimento:
2019-2022

INDICE

PREMESSA

PARTE PRIMA

LA SCUOLA E IL CONTESTO

1. CHI SIAMO

2. LA MISSIONE E I VALORI

3. LE SCUOLE

3.1. Scuola dell'Infanzia

3.2. Scuola Primaria

3.3. Scuola Secondaria I grado

4. LE RISORSE DELL'ISTITUTO

4.1. Scuola dell'Infanzia

4.2. Scuola Primaria

4.3. Scuola Secondaria I grado

5. LE RISORSE PROFESSIONALI

5.1. Posto comune e di sostegno

5.2. Posti per il potenziamento

PARTE SECONDA

LE SCELTE STRATEGICHE

1. DESUNTE DAL RAV

2. OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

3. PIANO DI MIGLIORAMENTO

3.1. Priorità nel Miglioramento

3.2. Obiettivi di processo

3.3. I progetti di Miglioramento

3.3.1. Priorità 1

3.3.2. Priorità 2

3.4. Verifica risultati

4. PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

4.1 Aree di innovazione

PARTE TERZA

L'OFFERTA FORMATIVA

1. TRAGUARDI ATTESI

2. INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

2.1. Scuola Primaria

2.2. Scuola Secondaria I grado

3. CURRICOLO D'ISTITUTO

4. INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

4.1. Progetti a.s. 2018/19

5. LA CONTINUITÀ

5.1. Continuità verticale e orizzontale

5.2. Continuità Scuola Infanzia/Primaria

5.3. Continuità Scuola Primaria/Secondaria

5.4. Continuità orizzontale

6. ORIENTAMENTO

7. ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

7.1. PON

7.2. Ambiente per l'apprendimento

7.3. Animatore Digitale e team dell'Innovazione

8. AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE

8.1 Area dei Bisogni Educativi Speciali (BES)

9. LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

9.1. Valutazione Scuola dell'Infanzia

9.2. Valutazione Scuola Primaria e Secondaria di I grado

- Griglia valutazione Religione Cattolica*
- Non ammissione alla classe successiva (sc. Secondaria)*
- Ammissione e criteri di valutazione esame di stato primo ciclo*

PARTE QUARTA

L'ORGANIZZAZIONE

1. LE RISORSE DELL'ISTITUTO

2. ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ SUPPORTO CON L'UTENZA

3. RETI E CONVENZIONI

4. PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E PERSONALE ATA

ALLEGATO – REGOLAMENTO DI VALUTAZIONE

ALLEGATO – CURRICOLO D'ISTITUTO

PREMESSA

Il PTOF è il Piano Triennale dell'Offerta Formativa e viene formulato tenendo conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV, per rispondere alle reali esigenze dell'utenza, della normativa e delle Indicazioni Nazionali, nonché del patrimonio d'esperienza e professionalità presenti nell'IC.

Sono parte integrante del PTOF:

- le programmazioni dei dipartimenti disciplinari e degli incontri di interclasse/sezione tecnica;
- il curricolo;
- RAV e il Piano di Miglioramento;
- Il Piano di formazione;

I progetti e le attività saranno realizzati compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente e con le risorse professionali relative all'organico dell'autonomia.

PARTE PRIMA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1. CHI SIAMO

L'IC di Cupra Marittima e Ripatransone nasce nell'anno scolastico 2016/17 con l'aggregazione di due Istituti Comprensivi: quello di Cupra Marittima e quello di Ripatransone.

L'IC è costituito da scuole dell'Infanzia, Primarie e Secondarie I grado situate in cinque diversi comuni: il Comune di Ripatransone, di Cossignano, di Cupra Marittima, di Massignano e di Montefiore dell'Aso, per un totale di otto plessi così distribuiti:

- un plesso a Ripatransone comprensivo di una scuola dell'Infanzia, una scuola Primaria ed una scuola Secondaria I grado, oltre agli uffici di Segreteria e di Presidenza;
- un plesso di scuola Infanzia a San Savino ed uno a Valtresino di Ripatransone;
- un plesso a Cossignano con la scuola dell'Infanzia ed una scuola Primaria;
- un plesso a Cupra Marittima comprensivo di una scuola dell'Infanzia, una scuola Primaria ed una scuola Secondaria I grado;
- un plesso a Massignano comprensivo di una scuola dell'Infanzia, una scuola Primaria ed una scuola Secondaria I grado;
- un plesso di scuola dell'Infanzia ed uno di scuola Primaria e Secondaria I grado a Montefiore dell'Aso.

L'affermarsi di situazioni di natura multiculturale e pluriethnica stimola il sistema scolastico a perseguire uno sviluppo unitario e multidimensionale dell'alunno, al fine di favorirne l'inserimento con attitudine al confronto e l'acquisizione di una mentalità aperta e creativa.

La struttura socio-economica del territorio è prevalentemente agricolo-turistica con presenza di piccole industrie, attività artigianali e adeguato mercato del lavoro. Sono presenti diverse realtà socioculturali: società sportive, gruppi impegnati in vari campi, dall'archeologico alla difesa ambientale. Tale realtà favorisce il clima di apertura e di collaborazione del Territorio con il mondo della Scuola. Gli Enti Locali. e la Scuola collaborano fattivamente per la soluzione delle problematiche degli studenti - cittadini e delle loro famiglie. In tale contesto l'Istituzione scolastica, consapevole di essere chiamata ad assolvere un compito fondamentale nell'educazione della gioventù del Territorio, per l'acquisizione di saperi, e competenze, è determinata a recuperare nel rispetto di tutte le agenzie educative, anche la specificità di "luogo di educazione e formazione".

2. LA MISSIONE E I VALORI

La Missione del nostro Istituto è “ *UNA SCUOLA ATTENTA ALLE PROPRIE RADICI E ... APERTA AL MONDO*”

L'Istituto Comprensivo, propone un servizio di insegnamento/apprendimento volto a **promuovere il pieno sviluppo della personalità di ciascun alunno e a rimuovere gli eventuali effetti negativi dei condizionamenti dovuti all'ambiente**, al fine di superare le situazioni di svantaggio.

L'impegno dell'Istituto si concretizza nella partecipazione ed adesione a proposte progettuali specifiche, in particolare prestando attenzione:

- **all'Intercultura** con attività di accoglienza e mediazione linguistica per alunni stranieri neoarrivati e non e con la partecipazione a laboratori su stereotipi e pregiudizi, evidenziando il valore della diversità intesa come ricchezza;

- **alla continuità** con un percorso formativo organico e completo pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse situazioni. Una continuità didattica ed educativa attraverso la costruzione di un curriculum verticale partendo dall'analisi delle Indicazioni Nazionali e garantendo l'uniformità nella valutazione;

- **all'inclusione** con attività il cui obiettivo è lo sviluppo delle competenze dell'alunno negli apprendimenti, nella comunicazione e nella relazione, nonché nella socializzazione attraverso una pianificazione puntuale e logica degli interventi educativi, formativi, riabilitativi come previsto nel P.A.I. (Piano Annuale Inclusione);

- **allo studio e al potenziamento delle lingue straniere**, fornendo agli studenti la possibilità di accedere alla certificazione di lingua inglese e di lingua francese;

- **al multimediale** promuovendo ambienti di apprendimento innovativi, favorendo l'individuazione e la personalizzazione di apprendimenti, formali e non formali, contenuti didattici digitali, nuove metodologie didattiche;

- **ai progetti interdisciplinari e laboratoriali** che sviluppino competenze linguistiche, artistiche, musicali, motorie ...

3.LE SCUOLE

3.1. Scuola dell' Infanzia

PLESSO	Via-telefono	Orario	n° sezioni
Cossignano	Via G. Passali 073598138	da lunedì a venerdì 8,00/16,00	1
Cupra Marittima	Corso V. Emanuele, 51 0735779167	da lunedì a venerdì 7,45/15,45	5
Massignano	V.le Rimembranza,1 073572125	da lunedì a venerdì 8,00/ 16,00	2
Montefiore	Via Trieste, 44 0734938676	da lunedì a venerdì 8,30/16,30	2
Ripatransone	Via Da Sole,1 07359234	da lunedì a venerdì 8,00/16,00	2
San Savino	C.da San Savino 073590384	da lunedì a venerdì 8,30/16,30	1
Val Tesino	C.da Cabiano 073590383	da lunedì a venerdì 8,00/16,00	2 (1 monosezione+ 1 monosezione montessorina)

3.2 Scuola Primaria

PLESSO	Via-telefono	Orario	n° classi
Cossignano	Via G. Passali 073598138	da lunedì a venerdì ingresso 8,30/uscita 13,00 rientro martedì-giovedì 14,00/16,15	2 pluriclassi
Cupra Marittima	Corso V. Emanuele, 51 0735777109	TEMPO NORMALE da lunedì a sabato ingresso 8,15/uscita 12,45 TEMPO-PIENO da lunedì a venerdì ingresso 8,15/uscita 16,15	TEMPO NORMALE 6 TEMPO-PIENO 4
Massignano	Viale Rimembranza,1 073572125	da lunedì a venerdì ingresso 8,00/uscita 13,00 rientro martedì 14,00/16,00	5
Montefiore	Via Trieste,6 0734938148	da lunedì a sabato ingresso 8,15/uscita 12,55	3 classi+ 1pluriclasse (2 [^] -4 [^])
Ripatransone	Via Da Sole,1 07359234	da lunedì a sabato ingresso 8,15/uscita 13,15	6

3.3 Scuola Secondaria I Grado

PLESSO	Via-telefono	Orario	n° classi
Cupra Marittima	Corso V. Emanuele, 51 0731777109	da lunedì a sabato ingresso 8,15/uscita 13,15	5
Massignano	V.e Rimembranza,1 073572125	da lunedì a sabato ingresso 8,00/uscita 13,00	3
Montefiore	Via Trieste,6 0734938148	da lunedì a sabato ingresso 8,05/uscita 13,05	3
Ripatransone	Via Da Sole,1 07359234	da lunedì a sabato ingresso 8,15/uscita 13,15	5

4. LE RISORSE DELL'ISTITUTO

4.1 Scuole dell'Infanzia

PLESSO	Cossignano	Cupra Marittima	Massignano	Montefiore	Ripatransone	San Savino	Val Tesino
ORARIO	da lunedì a venerdì 8,00/16,00	da lunedì a venerdì 7,45/15,45	da lunedì a venerdì 8,00/ 16,00	da lunedì a venerdì 8,30/16,30	da lunedì a venerdì 8,00/16,00	da lunedì a venerdì 8,30/16,30	da lunedì a venerdì 8,00/16,00
SPAZI	1 aula per attività curricolare Aula laboratorio Aula multimediale Mensa Giardino	4 aule per attività curricolare Mensa Giardino Palestra	2 aule per attività curricolare Aula video Mensa Giardino Palestra	2 aule per attività curricolare Mensa Giardino	3 aule per attività curricolare Aula laboratorio Aula multimediale Mensa Palestra Giardino	1 aula per attività curricolare Mensa Giardino	2 aule per attività curricolare Mensa Giardino

4.2 Scuola Primaria

PLESSO	Cossignano	Cupra Marittima	Massignano	Montefiore	Ripatransone
ORARIO	da lunedì a venerdì 8,30/13,00 rientro martedì 14,00/16,15	TEMPO NORMALE da lunedì a sabato 8,15/12,45 TEMPO-PIENO da lunedì a venerdì 8,15/16,15	da lunedì a venerdì 8,00/13,00 rientro martedì 14,00/16,00	da lunedì a sabato 8,15/ 12,55	da lunedì a sabato 8,15/ 13,15
SPAZI	4 aule per attività curricolare 1 aula laboratorio Laboratorio multimediale Laboratorio di Arte Laboratorio di Scienze Biblioteca Palestra Cortile	10 aule per attività curricolare 1 aula sostegno Laboratorio multimediale Mensa Biblioteca Palestra Giardino	5 aule per attività curricolare 1 aula sostegno Laboratorio multimediale Mensa Biblioteca Palestra Cortile	5 aule per attività curricolare 1 aula laboratorio Laboratorio multimediale Laboratorio di Scienze Aula video Biblioteca Palestra Cortile	7 aule per attività curricolare 2 aule laboratorio Laboratorio multimediale Laboratorio di Scienze Mensa Biblioteca Palestra Giardino Cortile

4.3 Scuola Secondaria di primo grado

PLESSO	Cupra Marittima	Massignano	Montefiore	Ripatransone
ORARIO	da lunedì a sabato 8,15/13,15	da lunedì a sabato 8,00/13,00	da lunedì a sabato 8,05/13,05	da lunedì a sabato 8,15/13,15
SPAZI	5 aule per attività curricolare Aula laboratorio Aula video Laboratorio multimediale Biblioteca Palestra Cortile	3 aule per attività curricolare Aula laboratorio Aula video Laboratorio multimediale Biblioteca Palestra Cortile	3 aule per attività curricolare + 1 aula per alunna disabile 2 aule laboratorio Laboratorio multimediale Palestra Cortile	5 aule per attività curricolare 3 aule laboratorio Laboratorio multimediale Laboratorio di Scienze Mensa Biblioteca Palestra Giardino Cortile

5.RISORSE PROFESSIONALI

5.1.Posto comune e sostegno

NUMERO DOCENTI SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

	Annualità	Fabbisogno per il triennio					Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale, pluriclassi....)
		Posto comune	Posto Montessori	Posto sostegno	Posto inglese	Religione Cattolica	
Scuola Infanzia	a.s. 2018-19	28	4	6 +19h	/	3	15 sezioni a tempo normale (40 h settimanali)
	a.s.2019-20	28	4	6 +19h	/	3	15 sezioni a tempo normale (40 h settimanali)
	a.s. 2020-21	28	4	6 +19h	/	3	15 sezioni a tempo normale (40 h settimanali)
Scuola Primaria	a.s. 2018-19:	45	/	16	2	3	-4 classi a tempo pieno -20 classi a tempo normale -3 pluriclassi
	a.s 2019-20	45	/	16	2	3	-4 classi a tempo pieno -20 classi a tempo normale -3 pluriclassi
	a.s. 2020-21		/	16	2	3	-4 classi a tempo pieno -20 classi a tempo normale -3 pluriclassi

NUMERO DOCENTI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

	Annualità	Fabbisogno per il triennio									Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
		A022 Ital. Storia Geog.	A028 Mat. Scie	A001 ed. art.	A049 ed. fisica	A030 ed. mus.	A060 ed. tecn.	AB25 Ingl.	AA25 Franc.	SOST.	
Scuola Second	a.s. 2018-19	8doc. 16h+2h 1COE*	5doc.+ 6h	1doc.+ 14h+4h + 1COE	1+14h +4h+1 COE	2doc.+1 4h+1 COE	1doc+ 14h	2doc+ 1 COE	2doc. +10h	7doc.+1 2h	16 classi tempo normale (30h sett.)
	a.s. 2019-20	8doc. 16h+2h 1COE*	5doc.+ 6h	1doc.+ 14h+4h + 1COE	1+14h +4h+1 COE	2doc.+1 4h+1 COE	1doc+ 14h	2doc+ 1 COE	2doc. +10h	7doc.+1 2h	16 classi tempo normale (30h sett.)
	a.s. 2020-21	8doc. 16h+2h 1COE*	5doc.+ 6h	1doc.+ 14h+4h + 1COE	1+14h +4h+1 COE	2doc.+1 4h+1 COE	1doc+ 14h	2doc+ 1 COE	2doc. +10h	7doc.+1 2h	16 classi tempo normale (30h sett.)

***COE: cattedra esterna con completamento in altra scuola**

5.2. Posti per il potenziamento

Esigenze e motivazioni

- Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- prevenzione e contrasto delle dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole del social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea

Tipologia (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno...)*	n. docenti
Posto Comune Scuola Primaria	2
Scuola Secondaria	1

PARTE SECONDA

LE SCELTE STRATEGICHE

1. PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

L'analisi del R.A.V. ha evidenziato le seguenti priorità di miglioramento, condivise dal Collegio dei Docenti:

- migliorare le prove standardizzate d'italiano e di matematica;
- migliorare le prove standardizzate nella Scuola Secondaria di I grado;
- revisionare il curriculum d'Istituto all'inizio di ogni anno scolastico sulla base dei risultati dell'anno scolastico precedente per migliorare la "continuità" delle competenze nel passaggio da un ordine all'altro di scuola;
- ampliare e consolidare le competenze di cittadinanza con il coinvolgimento di tutti gli alunni nei progetti riguardanti la cittadinanza che già si realizzano nella scuola, al fine di una ricaduta sull'intera popolazione scolastica degli obiettivi dei singoli progetti e con un maggiore coinvolgimento delle famiglie;
- migliorare gli ambienti di apprendimento per una didattica digitalizzata e laboratoriale;
- formare i docenti nella didattica digitale e laboratoriale per competenze;
- favorire un adeguato orientamento per sviluppare i migliori esiti nella scuola secondaria di secondo grado.

2. OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

Il POFT deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV e nel Piano per il miglioramento della qualità del servizio d'istruzione offerto da questa istituzione. In particolare sarà necessario:

-progettare attività e metodologie orientate alla riduzione dell'insuccesso scolastico nelle aree disciplinari in cui esso è concentrato;

- elaborare ed utilizzare strumenti per la rilevazione e la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli alunni;
- predisporre azioni metodologiche e didattiche condivise per la concreta realizzazione del curriculum verticale di Istituto: è necessario rafforzare i processi di costruzione del curriculum verticale e strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo più coerente con le Indicazioni nazionali, al fine di progettare attività che realizzino una piena continuità educativa, garantendo la continuità del processo educativo fra scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado, da intendersi come percorso formativo integrale e unitario seppur differenziato sotto l'aspetto dei contenuti strumentali agli obiettivi;

- prevedere ed elaborare strumenti, quali prove strutturate parallele e condivise, per la valutazione intermedia e finale degli esiti delle studentesse e degli studenti;
- migliorare l'impianto metodologico, incrementando la didattica laboratoriale in tutti gli ambiti disciplinari, avendo cura della dimensione trasversale dei saperi, nella consapevolezza professionale del superamento della dimensione trasmissiva dell'insegnamento dei contenuti;
- progettare ed implementare percorsi personalizzati o individualizzati per alunni con bisogni educativi speciali, al fine di rispondere all'esigenza prioritaria di inclusione e di prevenzione del disagio, poiché l'alunno che vive serenamente la realtà scolastica ha i presupposti per consolidare l'autostima, utilizzare nuove forme di comunicazione e conseguire il successo formativo;
- rispondere alle emergenti mutevoli esigenze formative degli alunni e quelle professionali dei docenti con la previsione della flessibilità didattica e organizzativa anche attraverso: la rimodulazione del monte ore annuale di ciascuna disciplina, entro i margini di flessibilità consentiti; l'utilizzazione di unità d'insegnamento non coincidenti con l'unità oraria; la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo; il superamento del vincolo dell'unitarietà del gruppo classe; l'aggregazione di discipline in aree o ambiti disciplinari; l'impiego flessibile dei docenti nelle varie classi e sezioni, in funzione delle eventuali opzioni metodologiche ed organizzative; il potenziamento del curriculum di alcune discipline; l'adesione o costituzione di accordi di rete con altre scuole e pubbliche istituzioni;
- migliorare il sistema di comunicazione, socializzazione e condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie relativamente agli obiettivi perseguiti e ai risultati conseguiti;
- promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione;
- generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e consolidarne la competenza come ulteriore risorsa strumentale per migliorare l'offerta formativa e sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica;
- valorizzare le eccellenze, anche attraverso la partecipazione a gare e concorsi in ambito regionale, nazionale o europeo;
- implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa.

3. PIANO DI MIGLIORAMENTO

3.1 Le priorità nel Miglioramento

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'Autovalutazione d'Istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

L'analisi del R.A.V. ha evidenziato le seguenti priorità di miglioramento, condivise dal Collegio dei docenti:

- migliorare le prove standardizzate di italiano e di matematica in entrambi gli ordini;
- migliorare le prove standardizzate nella Scuola Secondaria di I grado;
- revisionare il curriculum d'Istituto all'inizio di ogni anno scolastico sulla base dei risultati dell'anno scolastico precedente per migliorare la "continuità" delle competenze nel passaggio da un ordine all'altro di scuola;
- ampliare e consolidare le competenze di cittadinanza con il coinvolgimento di tutti gli alunni nei progetti riguardanti la cittadinanza che già si realizzano nella scuola, al fine di una ricaduta sull'intera popolazione scolastica degli obiettivi dei singoli progetti e con un maggiore coinvolgimento delle famiglie;
- migliorare gli ambienti di apprendimento per una didattica digitalizzata e laboratoriale;
- formare i docenti nella didattica digitale e laboratoriale per competenze;
- favorire un adeguato orientamento per sviluppare i migliori esiti nella scuola secondaria di secondo grado.

Nel triennio 2019/22 l'IC si è prefissato le seguenti priorità:

-migliorare le prove standardizzate

-ampliare le competenze di Cittadinanza a tutti gli alunni.

3.2 Obiettivi di processo

Priorità 1

Risultati nelle prove Invalsi standardizzate nazionali

Priorità: migliorare le prove standardizzate sia nella scuola primaria che secondaria di I grado

Traguardi

- Raggiungere i livelli regionali e nazionali delle prove Invalsi sia d'italiano che di matematica (aumentare di 1 punto percentuale rispetto allo scarto tra media regionale e media dell'IC e rispetto allo scarto tra media nazionale e media dell'IC).

Obiettivi di processo

- elaborare un curriculum verticale;

- attivare corsi di recupero e di potenziamento in italiano e matematica;
- attuare una didattica innovativa in particolare sul piano digitale.

Priorità 2

Competenze chiave e di cittadinanza

Priorità: ampliare le competenze di cittadinanza a tutti gli alunni

Traguardi

- raggiungere maggiori competenze civiche (aumento di 1 punto percentuale degli alunni con un giudizio distinto/ottimo; diminuzione delle sanzioni disciplinari).

Obiettivi di processo

- coinvolgere tutti gli alunni nei progetti riguardanti la cittadinanza;
- coinvolgere maggiormente le famiglie nel progetto educativo dei propri figli.

3.3. I progetti di Miglioramento

3.3.1. PRIORITÀ 1

a) Migliorare le prove standardizzate

OBIETTIVO: ELABORARE UN CURRICOLO VERTICALE		
<i>AZIONI</i>		
<i>2018/2019</i>	<i>2019/2020</i>	<i>2020/2021</i>
Condivisione piano di lavoro tra ordini di scuola (nov/dic 2018-maggio 2019)	Condivisione piano di lavoro tra ordini di scuola (nov/dic 2019-maggio 2020)	Condivisione piano di lavoro tra ordini di scuola (nov/dic 2020-maggio 2021)
Elaborazione di un curricolo verticale (aprile 2019)	Revisione del curricolo verticale (aprile 2020)	Revisione del curricolo verticale (aprile 2021)
Restituzione delle prove Invalsi da parte del DS e FS sul sito e durante il Collegio Docenti (maggio 2019)	Restituzione delle prove Invalsi da parte del DS e FS sul sito e durante il Collegio Docenti (maggio 2020)	Restituzione delle prove Invalsi da parte del DS e FS sul sito e durante il Collegio Docenti (maggio 2021)

OBIETTIVO: ATTIVARE CORSI DI RECUPERO E DI POTENZIAMENTO IN MATEMATICA- ITALIANO		
AZIONI		
2018/2019	2019/2020	2020/2021
Attivazione di progetti di potenziamento/consolidamento/recupero degli alunni sc. primaria(dic.-maggio 2019)	Attivazione di progetti di potenziamento/consolidamento/recupero degli alunni sc. primaria(dic.-maggio 2020)	Attivazione di progetti di potenziamento/consolidamento/recupero degli alunni sc. primaria(dic.-maggio 2021)
Predisposizione materiale di osservazione, prove di rilevazione per gli alunni in difficoltà(BES)	Predisposizione materiale di osservazione, prove di rilevazione per gli alunni in difficoltà(BES)	Predisposizione materiale di osservazione, prove di rilevazione per gli alunni in difficoltà(BES)
Peer-tutoring italiano e matematica scuola secondaria	Peer-tutoring italiano e matematica scuola secondaria	Peer-tutoring italiano e matematica scuola secondaria

OBIETTIVO: ATTUARE UNA DIDATTICA INNOVATIVA CON L'UTILIZZO DEL DIGITALE		
AZIONI		
2018/2019	2019/2020	2020/2021
Acquisto di attrezzature informatiche e ristrutturazione delle aule multimediali.	Acquisto di attrezzature informatiche e ristrutturazione delle aule multimediali.	Acquisto di attrezzature informatiche e ristrutturazione delle aule multimediali.
Azioni di formazione rivolta a tutti i docenti dei diversi ordini di scuola sulla didattica digitale innovativa (settem..2018-maggio2019)	Azioni di formazione rivolta a tutti i docenti dei diversi ordini di scuola sulla didattica digitale innovativa.	Azioni di formazione rivolta a tutti i docenti dei diversi ordini di scuola sulla didattica digitale innovativa.

Utilizzo da parte dei docenti di attività di didattica per competenze in digitale e in laboratorio almeno una volta alla settimana per le classi 1-2-3 scuola secondaria di primo grado (gennaio.2019-maggio2019)	Utilizzo da parte dei docenti di attività di didattica per competenze in digitale e in laboratorio almeno una volta alla settimana.	Utilizzo da parte dei docenti di attività di didattica per competenze in digitale e in laboratorio almeno una volta alla settimana.
---	---	---

b) Monitoraggio e risultati

I sistemi di monitoraggio dell'andamento dei progetti permetteranno di verificare se il piano proceda secondo quanto stabilito e, se necessario, siano introdotte le opportune modifiche.

Azioni specifiche	Sistemi di monitoraggio	Misure risultati degli indicatori di progetto (rispetto tempi e modalità previste)	Misure risultati degli obiettivi di progetto (rispetto del suo potenziale)
1. Peer – tutoring 2. Recupero e potenziamento	Prove verifica iniziali Prove verifica finali	Verifica stato avanzamento attraverso osservazioni sistematiche e verifiche in itinere; verifica andamento dei percorsi e degli strumenti utilizzati; rilevamento gradimento; rilevazione valutazioni interne:	N. partecipanti; comparazione esiti valutazione tra I e II quadrimestre alunni partecipanti, esiti verifiche ed osservazioni sistematiche; risultati prove Invalsi rispetto a media nazionale e regionale, varianza interna tra classi e nelle classi; distribuzione alunni per livelli.
3. Revisione curriculum	Questionario docenti Documentazione delle azioni	Incontri bimestrali per riflessione sullo svolgimento progetto	N. docenti con adeguamento progettazione attività per competenze secondo curriculum d'Istituto; N. docenti che attua documentazione
4. Formazione ed ambienti digitali	Uso effettivo laboratori ed adozione didattica digitale e per competenze	n. classi coinvolte in attività di laboratori digitali; n. docenti in formazione per didattica digitale e per competenze	n. docenti che hanno svolto attività di didattica per competenze in digitale e in laboratorio

3.3.2. PRIORITÀ 2

a) Ampliare le competenze di Cittadinanza a tutti gli alunni

OBIETTIVO: COINVOLGERE TUTTI GLI ALUNNI NEI PROGETTI RIGUARDANTI LA CITTADINANZA		
AZIONI		
2018/2019	2019/2020	2020/2021
Coinvolgimento di tutte le scuole dell'IC al progetto CCR	Coinvolgimento di tutte le scuole dell'IC al progetto CCR	Coinvolgimento di tutte le scuole dell'IC al progetto CCR
Coinvolgimento di altre scuole/classi dell'IC nel progetto "Impariamo l'arte effimera dell'Infiorata"	Coinvolgimento di altre scuole/classi dell'IC nel progetto "Impariamo l'arte effimera dell'Infiorata"	Coinvolgimento di altre scuole/classi dell'IC nel progetto "Impariamo l'arte effimera dell'Infiorata"
Partecipazione agli incontri di educazione alla legalità con la Guardia di Finanza	Partecipazione agli incontri di educazione alla legalità con la Guardia di Finanza	Partecipazione agli incontri di educazione alla legalità con la Guardia di Finanza
Organizzazione e pubblicizzazione di esperienze significative e "buone pratiche"	Organizzazione e pubblicizzazione di esperienze significative e "buone pratiche"	Organizzazione e pubblicizzazione di esperienze significative e "buone pratiche"
Partecipazione ai progetti e ad attività di sostegno per compagni in difficoltà/disagio.	Partecipazione ai progetti e ad attività di sostegno per compagni in difficoltà/disagio.	Partecipazione ai progetti e ad attività di sostegno per compagni in difficoltà/disagio.

OBIETTIVO: COINVOLGERE MAGGIORMENTE LE FAMIGLIE NEL PROGETTO EDUCATIVO DEI PROPRI FIGLI		
AZIONI		
2018/2019	2019/2020	2020/2021
Organizzazione e/o partecipazione dei genitori con i propri figli alla preparazione di manifestazioni.	Organizzazione e/o partecipazione dei genitori con i propri figli alla preparazione di manifestazioni.	Organizzazione e/o partecipazione dei genitori con i propri figli alla preparazione di manifestazioni.
Organizzazione di un incontro per illustrare il Patto educativo	Organizzazione di un incontro per illustrare il Patto educativo	Organizzazione di un incontro per illustrare il Patto educativo

b) Monitoraggio e risultati

I sistemi di monitoraggio dell'andamento del progetto, in modo da far sì che il piano proceda secondo quanto stabilito e, se necessario, siano introdotte le opportune modifiche.

Azioni specifiche	Sistemi di monitoraggio	Misure risultati degli indicatori di progetto (rispetto tempi e modalità previste)	Misure risultati degli obiettivi di progetto (rispetto del suo potenziale)
1. Azione per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza	Partecipazione ai progetti e ad attività di sostegno per compagni in difficoltà/disagio. Miglioramento delle competenze di cittadinanza attiva	Verifica tempi previsti di organizzazione e sviluppo progetti/attività.	N. classi partecipanti ai progetti e n. alunni di sostegno operativo a compagni in difficoltà.
2. Coinvolgimento delle famiglie	Incontri all'inizio dell'anno scolastico per l'elezione dei rappresentanti di classe e illustrazione Patto educativo	Incontri Scuola -Famiglia	% di genitori partecipanti agli incontri scuola-famiglia

3.4. Verifica risultati

Risultati attesi (traguardi del RAV)	Indicatori (descrizione e unità di misura)	PROVA	Risultati ottenuti 2017)	Scarto tra media region. e media dell'IC	Scarto tra media nazion.e media dell'IC	Risultati ottenuti 2018	Scarto tra media region. e media dell'IC	Scarto tra media nazionale e media dell'IC
Miglioramento negli esiti delle prove Invalsi raggiungendo i livelli regionali e nazionali	Avvicinamento di almeno 1 punto percentuale rispetto allo scarto tra media regionale e media dell'IC	ITALIANO CLASSI 2 PRIMARIA	46%	+2,7%	+4,2	46,6	-6,4	- 4
		MATEM. CLASSI 2 PRIMARIA	60,7%	+5,8%	+8,3	46,8	-1,9	+0,1
		LETTURA CLASSI 2 PRIMARIA	82%	+1,3%	+1,4			
		ITALIANO CLASSI 5 PRIMARIA	59,6%	+1,8%	+3,8	63,4	-0,8	+2,1
		MATEM CLASSI 5 PRIMARIA	54,6%	- 3,3%	+0,7	59,5	+6,1	+10,3
		ITALIANO CLASSI 3 SECOND.	63,6%	- 1,8%	+1,7	200,8*	-7,3	+0,8
		MATEM. CLASSI 3 SECOND.	55,5%	+1,5%	+4,9	198,8*	-10,7	-1,2

* Per quanto riguarda la scuola secondaria di primo grado- classi terze- gli esiti generali degli studenti nell'anno 2018 sono riportati dall'Invalsi su una scala di abilità secondo la quale il punteggio della media nazionale per tutti i livelli di istruzione è stato posto pari a 200.

Risultati attesi (traguardi del RAV)	Indicatori (descrizione e unità di misura)	Risultati ottenuti a.s. 2017/18	Risultati ottenuti a.s. 2018/19	Risultati ottenuti a.s. 2019/20	Risultati ottenuti a.s 2020/21
	Aumento di 1 punto percentuale di studenti sc. primaria con valutazione nella condotta pari a distinto/ottimo	67,97%			
	Aumento di 1 punto percentuale di studenti sc. second. con valutazione nella condotta pari a distinto/ottimo	51,36%			
	Diminuzione delle sanzioni disciplinari	6			

4.PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

L'Istituto propone:

- progressivo sviluppo di ambienti di apprendimento nei quali le esperienze formative siano supportate dalle nuove tecnologie digitali (TIC).

4.1 Aree di innovazione

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Allo scopo di potenziare le competenze digitali, si propongono i seguenti percorsi didattici:

- Coding
- Robotica educativa
- Progressivo utilizzo dell' Ipad come supporto dell' attività didattica.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

L' Istituto nell'ultimo triennio, tramite un finanziamento PON, ha potuto allestire nella sede centrale di Ripatransone un'aula multimediale completamente rinnovata negli arredi, con un kit LIM, 22 tablet con tastiera, un box per conservare e ricaricare i tablet e 22 postazioni modulari.

Nel corrente anno scolastico l'Istituto ha partecipato ad una selezione pubblica (avviso pubblico del 27 novembre 2018) per la realizzazione di un ambiente didattico e laboratoriale digitale presso la sede di Cupra Marittima concorrendo con il progetto di innovazione didattica "A spasso per le vie del Paese"(v.di tabella Progetti).

PARTE TERZA

L'OFFERTA FORMATIVA

1. TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

ITALIANO

TRAGUARDI ALLA FINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

- L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.
- Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.
- Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.
- Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica. Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali.
- Scrive testi corretti ortograficamente, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.
- Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.
- Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative.
- È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo)
- Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.

TRAGUARDI ALLA FINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- L'allievo interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; con ciò matura la consapevolezza che il dialogo, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.
- Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di giochi o prodotti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.

- Ascolta e comprende testi di vario tipo "diretti" e "trasmessi" dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente.
- Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.).
- Usa manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui e misti) nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti; costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici.
- Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti.
- Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario.
- Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.
- Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base (fondamentale; di alto uso; di alta disponibilità).
- Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso.
- Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate.
- Riconosce il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo
- Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali; utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti.

INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA

TRAGUARDI ALLA FINE DELLA SCUOLA PRIMARIA INGLESE

- L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.
- Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.
- Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine.
- Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni.
- Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.

TRAGUARDI ALLA FINE DEL PRIMO CICLO INGLESE

- L'alunno comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero.
- Descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio.
- Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti.
- Legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo.
- Legge testi informativi e ascolta spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline.
- Scrive semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari.
- Individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera, senza atteggiamenti di rifiuto.
- Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico; usa la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi e collabora fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti.
- Autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere.

TRAGUARDI ALLA FINE DEL PRIMO CICLO SECONDA LINGUA COMUNITARIA

- L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.
- Comunica oralmente in attività che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali.
- Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente.
- Legge brevi e semplici testi con tecniche adeguate allo scopo.
- Chiede spiegazioni, svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante.
- Stabilisce relazioni tra semplici elementi linguistico-comunicativi e culturali propri delle lingue di studio.
- Confronta i risultati conseguiti in lingue diverse e le strategie utilizzate per imparare.

MATEMATICA

TRAGUARDI ALLA FINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

- L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice.
- Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo.
- Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo.
- Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...).

- Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici.
- Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza.
- Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici.
- Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria.
- Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri.
- Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione, ...).
- Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà.

TRAGUARDI ALLA FINE DEL PRIMO CICLO

- L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni.
- Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi.
- Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni.
- Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza.
- Spiega il procedimento seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.
- Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi.
- Produce argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite (ad esempio sa utilizzare i concetti di proprietà caratterizzante e di definizione).
- Sostiene le proprie convinzioni, portando esempi e controesempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazioni; accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta.
- Utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni, ...) e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale.
- Nelle situazioni di incertezza (vita quotidiana, giochi, ...) si orienta con valutazioni di probabilità.
- Ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà.

SCIENZE

TRAGUARDI ALLA FINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

- L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere.
- Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.
- Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali.
- Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli.
- Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali.
- Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute.
- Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale.
- Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato,.
- Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano

TRAGUARDI ALLA FINE DEL PRIMO CICLO

- L'alunno esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause; ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite.
- Sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni.
- Riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici, è consapevole delle sue potenzialità e dei suoi limiti.
- Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della sua evoluzione nel tempo; riconosce nella loro diversità i bisogni fondamentali di animali e piante, e i modi di soddisfarli negli specifici contesti ambientali.
- È consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adotta modi di vita ecologicamente responsabili.
- Collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo.
- Ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico.

GEOGRAFIA

TRAGUARDI ALLA FINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

- L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali.
- Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio.
- Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie).
- Riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, ecc.)
- Individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti.
- Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale.
- Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.

TRAGUARDI ALLA FINE DEL PRIMO CICLO

- Lo studente si orienta nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche; sa orientare una carta geografica a grande scala facendo ricorso a punti di riferimento fissi.
- Utilizza opportunamente carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi geografici per comunicare efficacemente informazioni spaziali.
- Riconosce nei paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli in particolare a quelli italiani, gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare.
- Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti di azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche.

TECNOLOGIA

TRAGUARDI ALLA FINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

- L'alunno riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale.
- E' a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia, e del relativo impatto ambientale.
- Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento.

- Sa ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale.
- Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.
- Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali.
- Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.

TRAGUARDI ALLA FINE DEL PRIMO CICLO

- L'alunno riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali.
- Conosce i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni e riconosce le diverse forme di energia coinvolte.
- È in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi.
- Conosce e utilizza oggetti, strumenti e macchine di uso comune ed è in grado di classificarli e di descriverne la funzione in relazione alla forma, alla struttura e ai materiali.
- Utilizza adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti, anche di tipo digitale.
- Ricava dalla lettura e dall'analisi di testi o tabelle informazioni sui beni o sui servizi disponibili sul mercato, in modo da esprimere valutazioni rispetto a criteri di tipo diverso.
- Conosce le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio e socializzazione.
- Sa utilizzare comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire, in maniera metodica e razionale, compiti operativi complessi, anche collaborando e cooperando con i compagni.
- Progetta e realizza rappresentazioni grafiche o *infografiche*, relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali o immateriali, utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali e di programmazione.

STORIA

TRAGUARDI ALLA FINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

- L'alunno riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita.
- Riconosce e esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.
- Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni.
- Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.

- Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti.
- Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche.
- Usa carte geo-storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici.
- Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali.
- Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.
- Comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal paleolitico alla fine dell'impero romano d'Occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.

TRAGUARDI ALLA FINE DEL PRIMO CICLO

- L'alunno si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali.
- Produce informazioni storiche con fonti di vario genere – anche digitali – e le sa organizzare in testi.
- Comprende testi storici e li sa rielaborare con un personale metodo di studio,
- Espone oralmente e con scritture – anche digitali – le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni.
- Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.
- Comprende aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia italiana dalle forme di insediamento e di potere medievali alla formazione dello stato unitario fino alla nascita della Repubblica, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico.
- Conosce aspetti e processi fondamentali della storia europea medievale, moderna e contemporanea, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico.
- Conosce aspetti e processi fondamentali della storia mondiale, dalla civilizzazione neolitica alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione.
- Conosce aspetti e processi essenziali della storia del suo ambiente.
- Conosce aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati.

EDUCAZIONE FISICA

TRAGUARDI ALLA FINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

- L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti.
- Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche.
- Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di *giocosport* anche come orientamento alla futura pratica sportiva.

- Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche.
- Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico.
- Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza.
- Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.

TRAGUARDI ALLA FINE DEL PRIMO CICLO

- L'alunno è consapevole delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza che nei limiti.
- Utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione.
- Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando, inoltre, attivamente i valori sportivi (*fair – play*) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole.
- Riconosce, ricerca e applica a se stesso comportamenti di promozione dello “star bene” in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione.
- Rispetta criteri base di sicurezza per sé e per gli altri.
- È capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune.

MUSICA

TRAGUARDI ALLA FINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

- L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte.
- Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate.
- Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica.
- Improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali.
- Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti.
- Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale.
- Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere.

TRAGUARDI ALLA FINE DEL PRIMO CICLO

- L'alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti.
- Usa diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla riproduzione di brani musicali.
- È in grado di ideare e realizzare, anche attraverso l'improvvisazione o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando anche sistemi informatici.
- Comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in
- Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica.

ARTE E IMMAGINE

TRAGUARDI ALLA FINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

- L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali).
- È in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (quali opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti) e messaggi multimediali (quali spot, brevi filmati, videoclip, ecc.)
- Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria.
- Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.

TRAGUARDI ALLA FINE DEL PRIMO CICLO

- L'alunno realizza elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più *media* e codici espressivi.
- Padroneggia gli elementi principali del linguaggio visivo, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali.
- Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali; riconosce il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio.
- Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio e è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione.

- Analizza e descrive beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio appropriato.

2. INSEGNAMENTI E QUADRI ORARI

2.1 Scuola Primaria

TEMPO NORMALE					
CLASSI	I	II	III	IV	V
Italiano	9	8	7	7	7
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	1	1	1	1	1
Matematica	6	6	6	6	6
Scienze	2	2	2	2	2
Arte	1	1	1	1	1
Tecnologia	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Ed. fisica	1	1	1	1	1
Inglese	1	2	3	3	3
RC	2	2	2	2	2
Laboratori					
Tempo mensa	1	1	1	1	1
TOTALE	28	28	28	28	28

TEMPO PIENO					
CLASSI	I	II	III	IV	V
Italiano	9	8	7	7	7
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	1	1	1	1	1
Matematica	6	6	6	6	6
Scienze	2	2	2	2	2
Arte	1	1	1	1	1
Tecnologia	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Ed. fisica	1	1	1	1	1
Inglese	1	2	3	3	3
RC	2	2	2	2	2
laboratori	3	3	3	3	3
Tempo mensa	10	10	10	10	10
TOTALE	40	40	40	40	40

2.2. Scuola Secondaria di I grado

	I	II	III
Italiano	6	6	6
Matematica	4	4	4
Scienze	2	2	2
Inglese	3	3	3
Francese	2	2	2
Storia	2	2	2
Geografia	2	2	2
Educazione artistica	2	2	2
Educazione fisica	2	2	2
Musica	2	2	2
Educazione tecnologica	2	2	2
Religione	1	1	1
TOTALE	30	30	30

3.CURRICOLO D'ISTITUTO

Vedi Allegato (a cura della Commissione Continuità e Orientamento)

4. INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

Al fine di perseguire le finalità della legge 107 (art. 1 comma 1), tenendo conto dei bisogni formativi e nell'ambito dell'autonomia scolastica, l'Istituto Comprensivo di Cupra Marittima e Ripatransone, propone un curriculum volto a **promuovere il pieno sviluppo della personalità di ciascun alunno e a rimuovere gli eventuali effetti negativi dei condizionamenti dovuti all'ambiente**, al fine di superare le situazioni di svantaggio.

La scuola, inoltre, in adesione agli orientamenti europei, deve impegnarsi a promuovere l'apprendimento, assicurando a tutti pari opportunità per raggiungere elevati livelli culturali, per sviluppare capacità e competenze.

A tal fine il nostro Istituto si impegna a:

- **creare un ambiente aperto per l'apprendimento;**
- **rendere l'apprendimento più attraente;**
- **rafforzare i legami con la società;**
- **migliorare l'apprendimento delle lingue straniere;**
- **fornire ai giovani, in particolare a quelli diversamente svantaggiati, gli strumenti per sviluppare le competenze chiave;**
- **migliorare la formazione degli insegnanti.**

Nell'ottica della dimensione europea, l'impegno del nostro Istituto si concretizza nella partecipazione ed adesione a proposte progettuali specifiche, in particolare prestando attenzione:

- **all' Intercultura** con attività di accoglienza e mediazione linguistica per alunni stranieri neoarrivati e non e con la partecipazione a laboratori su stereotipi e pregiudizi, evidenziando il valore della diversità intesa come ricchezza;
- **allo studio e al potenziamento delle lingue straniere**, fornendo agli studenti la possibilità di accedere alla certificazione di lingua inglese e lingua francese;
- **ai progetti interdisciplinari e laboratoriali che sviluppino competenze linguistiche, artistiche, musicali, laboratoriali, motorie...**

Coerentemente a quanto delineato nel Piano di Miglioramento, nel rispetto della normativa vigente, saranno prioritariamente considerati:

- i progetti riguardanti la didattica curricolare e la qualità del processo di insegnamento-apprendimento;
- le attività volte al recupero degli studenti in difficoltà, nonché un'attività strutturata per gruppi-classe che consenta la realizzazione di interventi di personalizzazione;
- le iniziative che muovono verso l'aiuto allo studente per la costruzione di una personalità aperta e critica, di una cittadinanza attiva e responsabile ;
- le azioni per fronteggiare difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2;
- le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali degli alunni e del personale;
- percorsi di potenziamento delle lingue comunitarie (Certificazioni);
- percorsi di valorizzazione dei linguaggi artistico-teatrale e musicale.

La piena realizzazione del curriculum, intesa come espressione di autonomia e di flessibilità delle scuole, rappresenta il "cuore" del piano triennale dell'offerta formativa.

4.1. Progetti a.s. 2018/2019

MACRO-AREA	PROGETTO	DESTINATARI	REFERENTE	ESPERTI
AREA 1	Progetto psicomotricità	Sc. Infanzia	Silvestri G.	sì
	Scopriamo il nostro corpo	Sc. Infanzia Montessori	Ambra Antigone	sì
	Momenti di festa	Sc. Infanzia San Savino	Ciarrocchi F.	
	Feste a scuola "Raccontiamo un mondo a colori"	Sc. Infanzia Massignano	De Angelis W.	
	Noi e il cavallo di fuoco Facciamo festa insieme	Sc. Infanzia Ripatransone Sc. Infanzia Valsesino Montessori	De Renzis M. Tozzi M.	
	Laboratorio Lettura	Sc. Infanzia Valsesino Montessori	Tozzi M	
	Il nostro orto	Inf. Valsesino	Antigone	
	Bambini in festa	Sc. Infanzia Montefiore	Talamonti S.	
	Il movimento dalla A alla Z	Sc. Infanzia Cupra Marittima	Iaconi C.	
	Favole e fantasia per festeggiare in allegria	Sc. Infanzia Cupra Marittima	Iaconi C.	
AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA	Progetto teatro con esperto	Tutte le classi scuola primaria Massignano- classi quinte (5A-5B) Cupra Marittima	Giorlando C. Marini F.	sì
	GREASE	Cupra Marittima	Grossi	
	Progetto Musica	Sc. Primaria Cupra e Massignano	Rosetti P.	
	Caro amico ti scrivo	Sc. Primaria Mass. Cl. 3 Ripatransone cl.3A/B	Spinozzi L. Marchetti G.	
	Orto a scuola	Sc. Primaria Massignano cl.3	Ficcadenti I.	
	Impariamo insieme a studiare	Sc. Primaria Ripatransone cl.4	D'Ignazi- Massi	
	Progetto coro voci bianche	Sc. Primaria Ripatransone	Straccia AM	
	A scuola per sport.	Sc. Primaria Ripa cl.3A/3B	Marchetti G.	
	Ragazzi di classe	Sc. Primaria cl.3/4/5 Istituto	Marchetti G. e docenti motoria classi	
	Sport di classe	Sc. Primaria Tutte le classi dell'ISC	Marchetti G. e docenti motoria classi	
	Gioco - sport e salute	Sc. Primaria Cossignano	Ciabattoni G.	
	Crescere con la musica	Sc. Primaria Cossignano	Ciabattoni G.	
	Semino e mangio	Sc. Primaria Cossignano	Ciabattoni G.	
	Progetto motoria	Sc. Primaria cl.1B-2B-3B-4B-5A-5B Cupra Marittima	Balestra A.	sì
	Tino nel mondo del Rifiutile	Sc. Primaria cl.2 Cupra Marittima	Balestra A.	
La preistoria a Cupra	Sc. Primaria cl.3A-3B	Agostini A.		

	Marittima	Cupra Marittima	Capriotti A. Lanciotti N.	
	A scuola di nuoto	Sc. Secondaria cl. 3 Cupra M.Massignano Ripatransone Montefiore Cossignano	Marchetti M. Marchigiani C.	
	Libringioco	Sc. Secondaria cl.3 Ripatransone	Pasqualetti M.	
	Progetto Lettura "C'è sempre una canzone per rallegrare i bambini"	Sc. Secondaria Cupra Sc. Secondaria Ripatransone	Rosetti P. Bucci B.	
	Suoniamo e cantiamo con la banda	Sc. Secondaria Ripatransone	Bucci B.	
	Progetto coro Progetto pianoforte	Sc. Secondaria Ripatransone Sc. Secondaria Cupra Marittima	Bucci B. Rosetti P.	
	Silvia, lo sai	Sc. Secondaria cl. 3A Ripatransone	Bucci B.- Pasqualetti M.	
AREA 2 CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO <i>(Cittadinanza)</i>	Inventa un logo	Sc. Secondaria	Sellitti	
	Usciamo allo scoperto	Sc. Secondaria cl. 1-2 Cupra Marittima	Sellitti	
	Settimana attività integrative Io cittadino del mondo	Secondaria Cupra Sc. Primaria Cossignano	Parenti-Grossi Ciabattoni G.	
	Ed. alla legalità			
	CCR	Sc. Primaria 4-5 e Secondaria 1-2-3	Alborino,Ciotti, Di Giacomo G.,Giammusso, Grossi, Malavolta,Perotti, Balestra Anna Rita, Marini Fiorella	
	Incontro con autore	Sc secondaria 3 cl.		
	Miniguide	Cl. 3 Sec./ 5 Primaria	Pasqualetti /Mozzoni R.	
	Bambino oggi, cittadino domani	Sc. Primaria cl. 4-5 Massignano	Marini F.	
	Sportello ascolto (ASUR MARCHE_ AMBITO 21)	S. Secondaria	Trovarelli-Malavolta Ciotti Voltattorni Di Giacomo G.	
	L'educatore in fattoria	Sc. Infanzia Cupra Marittima	Iaconi C.	
A spasso per le vie del paese	Sc. Infanzia Sc. Primaria Sc. Secondaria Cupra Marittima	Grossi B. Pompa M.		
Grammaticando	Sc. Primaria cl.5 Sc. Secondaria cl.1 Ripatransone	Pasqualetti M.		
I giovani e la loro inclusione sociale	Sc. Secondaria cl.2-3 Cupra Marittima	Alborino M.		

	attraverso la pratica dello sci alpino	Ripatransone			
	Inclusione sociale a scuola attraverso la pratica degli sport acquatici.	Sc. Secondaria cl.2-3 Cupra Marittima	Alborino M.		
	Orientamento	Sc. Primaria cl.5 Sc. Secondaria cl.2/3	Alborino M.		
ATTIVITÀ ALTERNATIVA					
	Attività alternativa	Sc. Infanzia Ripatransone	Mozzoni B.		
	Girotondo di parole	Sc. Infanzia Massignano	De Angelis W.		
	Attività alternativa	Sc. Primaria Massignano	Marini F.		
	Attività alternativa	Sc. Primaria cl.3-4-5 Ripatransone	Mozzoni R.		
AREA 3 INTERCULTURA	Lingua e cultura e civiltà romena	Sc. Infanzia-Sc.Primaria- Sc.Secondaria	Mozzoni B.		
	Italiano L2	Sc Primaria Massignano	Barbizzi L.		
		Sc. Primaria cl.3 B Cupra Marittima	Muscelli S.		
		Sc. Primaria cl.3 A Cupra Marittima	Agostini A.		
		Sc. Primaria Sc. Secondaria	Gualano E.		
		Sc. Secondaria Montefiore	Ciotti N.		
	LINGUA STRANIERA				
	English fun	Alunni 5 anni Sc. Infanzia	Silvestri Giovanna	sì	
	Certificazione Trinity e corso di preparazione	Sc Primaria cl.5 Sc. Secondaria cl. 1 -2- 3 Cupra M.Massignano Ripatransone Montefiore Cossignano	Viozzi Clelia	sì	
	Certificazione DELF A1/A2	S.S. I Grado	Grossi/Perotti		
LINGUE ANTICHE					
	Corso base lingua greca /latina	Sc. Secondaria cl.1-2-3 Cupra M.Massignano Ripatransone Montefiore Cossignano	Corona M.		
	Inclusione	Sc. Infanzia Sc. Primaria Sc. Secondaria		sì	
	Screening DSA	Sc.Primaria cl.2-3 Tutti i plessi	Capriotti A.	sì	
AREA 4	Recupero e potenziamento	Scuola Primaria cl.2 Massignano	Salvatori G.		
INCLUSIONE	A scuola di ascolto (recupero)	Scuola Primaria cl.3 Montefiore	Rossi C.		
	Un'opportunità in più (recupero)	Scuola Primaria cl.5 Massignano	Marini F.		

	Progetto recupero	Scuola primaria Ripatransone cl.3A/3B	Marchetti G Straccia A.	
	Recupero e potenziamento	Scuola Primaria cl.4 Massignano	Lucci F.	
	Recupero e potenziamento	Scuola Primaria cl.3 Massignano	Spinozzi L.	
	Scuola domiciliare	Scuola Primaria Ripatransone	Marconi S.	
	MAT_ITA	Scuola Primaria cl.2-4 Montefiore	Rossi L.	
	Faccio del mio meglio	Scuola Primaria cl.3A Cupra Marittima	Agostini A.	
	Recupero, potenziamento e introduzione alle tecnologie ..	Scuola Primaria cl.4 Massignano	Ficcadenti I.	
	Recupero, potenziamento e consolidamento	Scuola Primaria cl.1A-2A-4A- 4B-5B Cupra Marittima	Gerdevic Ir.	
	Recupero e potenziamento	Scuola Primaria cl.1 Massignano	Mattioli I.-Pergola F.	
	Progetto recupero, sostegno e arricchimento	Scuola Primaria cl.5 Massignano	Marini F.	
	Recupero lingua italiana	Sc. Secondaria cl.3 Ripatransone	Pasqualetti	
	Peer Tutoring italiano	Sc. Secondaria Massignano e Montefiore	Ciotti N., Corona, Giammusso	
	Peer Tutoring matematica	Sc. Secondaria	Di GiacomoG.-Di Giacomo MA-Cataldi R.- Voltattorni S.- Alborino M.	
AREA 5 COMUNICAZIONE E RAPPORTI CON ENTI ESTERNI	Non solo Web	Sc. Infanzia-Sc.Primaria- Sc.Secondaria	De Cesaris M.R.	
	Progetti ASUR: "Il mercoledì della frutta" "Alcol-Vista. Alcol e guida sicura". "Prevenzione delle infezioni sessualmente trasmissibili"	Tutte le classi interessate	Di Giacomo Maria Assunta Cataldi Rosella	
	"Attività proposte da enti locali e associazioni presenti sul territorio inerenti l'educazione alla salute e alla cittadinanza"	Le classi dei vari plessi	Di Giacomo Maria Assunta Cataldi Rosella Marchetti Giuseppe	

5. LA CONTINUITÀ

5.1. Continuità verticale e orizzontale

La continuità nasce dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un processo formativo organico e completo, che mira a promuovere un o sviluppo articolato, multidimensionale del soggetto che costruisce la sua identità.

Ciò esige, da parte della scuola, la capacità di porsi in continuità e complementarità con le esperienze che il bambino compie nei vari ambienti di vita e ancora "... la scuola accoglie ed interpreta la complessità delle esperienze vitali dei bambini, ... svolge una funzione di filtro, di arricchimento e di valorizzazione nei riguardi delle esperienze extrascolastiche".

Possiamo pertanto sintetizzare gli aspetti della continuità:

- il bambino è portatore di esperienze, storie personali, concetti
- il bambino è costruttore del proprio sapere
- la scuola è filtro, arricchimento e valorizzazione delle esperienze

Un primo aspetto della continuità si concretizza nel legame stretto tra il soggetto in formazione e gli impianti metodologici e didattici dei tre ordini di scuola, atti a creare occasioni per organizzare le conoscenze.

È necessario progettare "azioni positive" che garantiscano il raccordo all'interno del percorso scolastico, utilizzando strategie che si pongano in sintonia con le modalità che il bambino utilizza per la costruzione del suo sapere.

Nell' IC la continuità passerà anche attraverso la condivisione di alcuni valori fondamentali come la solidarietà, la memoria e la cultura locale, l'ambiente ...

Particolare attenzione va inoltre dedicata al coordinamento dei curricoli degli anni iniziali e terminali di un ciclo di studi, in modo da far superare al bambino l'ansia e le difficoltà che nascono al momento del passaggio al grado scolastico successivo.

Per un coordinamento dei curricoli è auspicabile:

- conoscere i programmi dei rispettivi ordini di scuola;
- identificare UDA comuni ai tre ordini di scuola;
- prevedere momenti di collaborazione incrociata sulla base di progetti specifici;
- programmare incontri ed attività in comune tra gli alunni degli "anni ponte",
- coordinare i sistemi di valutazione dei diversi gradi scolastici, attraverso l'incontro tra docenti per stabilire modalità di osservazione e criteri di valutazione comuni.

5.2. Continuità scuola dell'Infanzia/Primaria

Poiché l'ingresso nella scuola primaria rappresenta un momento importante e significativo per gli alunni, spesso atteso con curiosità, ma a volte con preoccupazione, è importante che la scuola si presenti come luogo rassicurante in cui l'incontro con i nuovi insegnanti, gli spazi, le attività, avvenga in un'atmosfera serena e positiva.

A tale scopo, occorre:

- presentare l'aula come un ambiente festoso e accogliente, utilizzando anche oggetti dell'esperienza scolastica precedente;
- attivare un Progetto Ponte le cui attività inizino durante l'ultimo anno di scuola dell'infanzia e continuino nella prima classe della primaria e che veda la collaborazione tra inss. dei due ordini sia in fase di progettazione che di realizzazione e verifica;
- prevedere incontri tra gli inss. dei due ordini di scuola al fine di prendere consapevolezza del percorso didattico effettuato dagli alunni dell'infanzia e rilevare tutte quelle notizie che possono essere utili ad una migliore accoglienza nel nuovo ambiente scolastico.

Piano degli interventi di raccordo tra Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria

Gli interventi programmati per l'annualità ponte sono sintetizzati come segue:

- tutti i docenti della scuola dell'Infanzia ed i docenti delle classi prime, nel mese di settembre, programmeranno un progetto da attuarsi con le classi prime dell'anno di riferimento;
- i docenti della scuola dell'Infanzia e i docenti delle classi quinte programmeranno un progetto da attuarsi durante l'anno scolastico;
- attuazione del Progetto Ponte delle classi prime con gli alunni dell'Infanzia;
- confronto sulle osservazioni condotte in uscita e in entrata.

5.3. Continuità scuola Primaria/Secondaria I Grado

Il Progetto continuità nasce dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo completo che miri a promuovere uno sviluppo articolato del soggetto il quale, pur nei vari cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce la propria identità in modo unitario.

Per realizzare la continuità nel processo educativo occorre individuare forme di raccordo pedagogico, curricolare ed organizzativo.

Obiettivi

- Garantire all'alunno un percorso formativo organico e completo.
- Attenuare il disagio provocato dal passaggio tra ordini di scuola.
- Favorire un sereno inserimento nella scuola secondaria di 1° grado.

Piano di raccordo scuola primaria/scuola secondaria di 1° grado.

Per favorire la predisposizione di un ambiente di apprendimento che abbia caratteristiche metodologiche e contenutistiche coordinate tra i due ordini di scuola, gli insegnanti congiuntamente si riuniranno per elaborare e sperimentare progetti e percorsi didattici ponte che possano dare spessore e concretezza al concetto di continuità in termine di condivisione di:

- obiettivi
- metodologie
- strumentazioni didattiche
- lessico comune
- individuazione dei processi di insegnamento-apprendimento da attivare
- contenuti ordinati opportunamente

5.4. Continuità orizzontale

La prospettiva della continuità orizzontale indica la necessità di progettare momenti di integrazione del sistema informativo complessivo in cui l'alunno è continuamente coinvolto.

Si tratta di integrare al concetto di "continuità verticale" (cioè tra gradi scolastici che intervengono sull'allievo in tempi successivi) quello di "continuità orizzontale" (cioè tra le diverse agenzie educative che intervengono sul bambino in tutto l'arco della sua esperienza formativa: parrocchie, media, società sportive, istituzioni culturali del territorio ecc., determinando la qualità complessa della sua esperienza educativa).

È necessario, in primo luogo, monitorare le opportunità offerte dal contesto socio culturale, rilevarne l'effettiva qualità educativa e, poi, costruire interazioni, sviluppando sinergie possibili; il tutto all'interno di una programmazione razionale e di scopo.

6. ORIENTAMENTO

I rapidi cambiamenti della società attuale, il superamento veloce di idee e di contenuti, l'esigenza di nuovi modi di pensare, di comportarsi e di comunicare, mettono in luce sempre più l'importanza dell'orientamento. L'azione della scuola nell'orientare i ragazzi si articola in più dimensioni: non solo orientamento per scelte relative all'ambito scolastico o lavorativo, ma soprattutto un "orientamento alla vita", in un percorso formativo continuo, un personale progetto che parta dalla capacità di scegliere conoscendo la realtà, ma anche e soprattutto se stessi. Orientare non significa più, o non significa solamente trovare la risposta giusta per chi non sa cosa fare, ma diventa una ulteriore possibilità per mettere il soggetto in formazione in grado di conoscersi, scoprire e potenziare le proprie capacità, affrontare i propri problemi. Quanto più il soggetto acquisisce consapevolezza di sé, tanto più diventerà attivo, capace di auto orientarsi e di delineare, in collaborazione con l'adulto, un personale progetto di vita che dovrà prevedere momenti di verifica e di correzione. Imparare che si può scegliere, oltre che imparare a scegliere, sapendo che cosa e come, e verificando le proprie scelte, rende meno astratto il percorso e riduce i rischi legati allo scarso collegamento con la realtà in un aleatorio confronto con immagini idealizzate, tipico dell'adolescenza.

L' orientamento è rivolto agli studenti frequentanti la Scuola Secondaria di primo grado, alle rispettive famiglie e ai docenti delle classi interessate.

L'orientamento scolastico professionale degli alunni al termine della scuola secondaria di primo grado è visto nel suo duplice aspetto, cioè **FORMATIVO** (come conoscenza di sé per l'autovalutazione) e **INFORMATIVO** (apporto informativo delle Scuole Superiori II grado e di agenzie informative operanti sul territorio).

Gli obiettivi dell'orientamento sono:

FAVORIRE:

1. la graduale conoscenza e accettazione di sé, delle proprie attitudini, dei propri limiti, in modo da realizzare le proprie aspettative raggiungendo il massimo livello possibile;
2. la disponibilità alla conoscenza e accettazione degli altri sia nel mondo familiare che in quello scolastico;
3. la graduale conoscenza dell'ambiente circostante e delle principali opportunità di studio e lavorative;
4. l'avvio a una serena e realistica autovalutazione del proprio operato;
5. prevenire forme diverse di disagio personale e scolastico, attraverso un sostegno all'elaborazione di una scelta scolastico – professionale soddisfacente.

7. ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) è il documento d'indirizzo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per il lancio di una strategia complessiva d'innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale.

È un pilastro fondamentale della legge 107/2015 e rappresenta una sfida per il sistema pubblico: al centro di questa visione vi sono l'innovazione del sistema scolastico e le opportunità dell'educazione digitale.

L'educazione e l'istruzione nell'era digitale sono prima di tutto un'azione culturale, che parte da un'idea rinnovata di scuola, intesa come spazio aperto per l'apprendimento (e non unicamente luogo fisico) e come piattaforma che metta gli studenti nelle condizioni di sviluppare le competenze per la vita.

Gli obiettivi non cambiano, sono quelli del sistema educativo: le competenze degli studenti, i loro apprendimenti, i loro risultati, l'impatto che avranno nella società come individui e cittadini. Questi obiettivi saranno aggiornati nei contenuti e nei modi, per rispondere alle sfide di un mondo che cambia rapidamente, che richiede sempre di più agilità mentale, competenze trasversali e un ruolo attivo dei giovani.

Per questo servirà - e qui è l'investimento culturale e umano più grande - che tutto il personale scolastico, non solo i docenti, si metta in gioco e sia sostenuto per abbracciare le necessarie sfide dell'innovazione: sfide metodologico-didattiche per i docenti, e sfide organizzative per i dirigenti scolastici e il personale amministrativo.

L'IC già da qualche anno persegue l'obiettivo dell'innovazione digitale attraverso:

- aule collegate in rete in wireless;
- collegamento in internet sia per la segreteria che per la didattica;
- adozione del registro elettronico;
- rinnovamento dei personal computer e del server della segreteria;
- installazione di alcune LIM negli spazi didattici;
- partecipazione alla settimana del coding (Scuola Secondaria di I grado)

Per il triennio 2019/2022 l'obiettivo è migliorare la dotazione tecnologica incrementando la connessione ad internet e proporre iniziative e progetti che avvicinino al coding e al problem-solving gli alunni.

7.1.PON

L'istituto si è candidato per l'assegnazione dei Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la Scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento 2014/2020”. Obiettivo specifico – 10.8 – “Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi” – Azione 10.8.1 Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori di settore e per l'apprendimento delle competenze chiave.

7.2. Ambienti per l'apprendimento

È stato presentato negli anni precedenti un progetto per la “Realizzazione di ambienti digitali” che ha ricevuto 17131,14 euro di fondi europei. Tali fondi hanno permesso alla sede centrale dell'Istituto di dotarsi di un'aula multimediale completamente rinnovata negli arredi, con un kit LIM, 22 tablet con tastiera, un box per conservare e ricaricare i tablet e 22 postazioni modulari. Nell'a.s. corrente l'Istituto ha partecipato a una selezione pubblica per la realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi (avviso pubblico del 27 novembre 2018), ossia capaci di integrare nella didattica risorse tecnologiche innovative.

7.3. Animatore Digitale e Team dell'Innovazione

La legge 107/15 introduce la figura dell'animatore digitale come responsabile dell'attuazione dei progetti e delle indicazioni contenute nel Piano Nazionale Scuola Digitale.

Il profilo dell'Animatore Digitale (AD) è definito dell'Azione 28 del PNSD ed è orientato verso:

- la FORMAZIONE INTERNA, in quanto deve stimolare la formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, organizzando laboratorio formativi (ma non dovrà essere lui necessariamente un formatore), animando e coordinando la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative.
- Il COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA poiché deve favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di attività relative ai temi del PNSD, coinvolgendo le famiglie e gli altri attori del territorio al fine di realizzare una cultura digitale condivisa.
- LA CREAZIONE DI SOLUZIONI ORGANIZZATIVE INNOVATIVE sia di ordine metodologico che tecnologico sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata, la pratica di una metodologia comune, informazione su innovazioni esistenti in altre scuole, un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

L'Animatore Digitale dunque, non è un esperto informatico né un tecnico delle LIM e dei computer presenti nei vari plessi dell'Istituto.

Il team dell'Innovazione formato da 3 docenti (uno per ogni ordine di scuola) ha lo scopo di collaborare con l'animatore digitale per l'attuazione del PNSD.

8.AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE

Inclusione è un termine comprensivo di più accezioni di significato: educativo-didattiche, psicologiche, sociali. Il concetto di inclusione ridefinisce e completa quello di integrazione (che tradizionalmente descrive le pratiche pedagogico-didattiche rivolte agli alunni che presentano una certificazione di disabilità), e non si riduce agli interventi nell'area dei Bisogni Educativi Speciali (oltre alla disabilità, dunque, DSA e altri disturbi evolutivi specifici e area dello svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale). Le pratiche scolastiche inclusive coinvolgono tutti gli studenti nella misura in cui ciascuno è portatore di una "speciale normalità".

L'Istituto si prospetta quindi come una scuola inclusiva, un ambiente in cui si progetta pensando a tutti, in particolar modo a coloro che sono più fragili, senza per questo dimenticare il potenziamento delle eccellenze; pertanto si muoverà cercando di migliorare il proprio modello organizzativo affinché tutti gli alunni sviluppino il senso di appartenenza sentendosi "pensati", accolti. Ci si propone quindi di sviluppare nei discenti le seguenti competenze:

- a scuola impariamo ad apprendere, l'apprendimento come stile di vita.
- Importanza delle relazioni: la classe, gruppo eterogeneo, ci offre occasioni per vivere relazioni "positive".
- vivere "relazioni positive" non esclude la presenza di conflitti, ma nel costante desiderio di cercare il "bene comune" fornisce gli strumenti per la gestione della conflittualità.
- L'accoglienza non è relativa alla prima settimana di scuola, ma è l'incipit di ogni giornata scolastica.

L'Istituto intende sviluppare una politica organica per studenti e fabbisogni dei territori, finalizzata a garantire il pieno diritto allo studio anche degli studenti disabili e aprendo la scuola al territorio. Nello scegliere dunque di adottare un'educazione inclusiva, è pienamente consapevole della sua dimensione sociale: non si propone quindi prima di "riabilitare", poi socializzare, poi far apprendere, ma principalmente di includere lo studente in un contesto scolastico di ampio respiro, nel confronto con la componente docente e con quella studentesca. La scuola realizza attività per l'inclusione e per la valorizzazione della diversità tramite progetti specifici.

8.1 Area dei Bisogni Educativi Speciali (BES)

A questo Istituto è iscritto un numero ridotto di studenti con BES (disabilità, DSA e altri disturbi evolutivi specifici, area dello svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale). La programmazione di attività a beneficio di questi studenti coinvolge tutti i docenti curricolari che

danno il loro contributo nella formulazione della progettazione individualizzata e personalizzata (PEI e PDP).

Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei piani educativi e didattici viene monitorato in concomitanza con le valutazioni periodiche ed opportunamente rimodulati.

All'interno della scuola è stato istituito il Gruppo di Lavoro sull'Inclusione (GLI). Tale Gruppo di lavoro è composto dal Dirigente Scolastico, da docenti curricolari, dai docenti di sostegno, da due rappresentanti dei genitori e da Referenti medico-pedagogici.

Il GLI svolge le seguenti funzioni:

- rilevazioni dei Bisogni Educativi Speciali (BES) presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzioni di azioni apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie metodologiche di gestione della classe;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base di effettive esigenze, ai sensi dell'art. 1 comma 5 della Legge del 30 luglio 2010 n°22;
- elaborazione di una proposta di Piano Annuale dell'Inclusività riferito a tutti gli alunni BES, da redigere entro il mese di Giugno di ogni anno scolastico.

Il GLI in composizione ristretta ai soli docenti di sostegno divisi per ordine di scuola e presieduti dalla Dirigente Scolastico ha le seguenti funzioni:

- analizzare le diagnosi ed effettuare la richiesta di ore di docenza di sostegno all'A.T.P. e le ore di assistenza all'autonomia e/o educativa all'Ente Locale, sulla base di quanto deliberato in seno ai GLHO;
- distribuire il monte orario assegnato in organico ai diversi ordini di scuola tra i singoli alunni, in considerazione delle richieste effettuate e delle effettive esigenze didattico-pedagogiche.

Sostegno linguistico degli studenti stranieri

Per l'inclusione degli studenti stranieri, la scuola si avvale di interventi di Laboratorio Italiano L2 a cura dei docenti dell'Istituto. Per ciò che riguarda gli alunni stranieri, inoltre, si è stabilito di formulare la traduzione della modulistica in varie lingue, in quanto i genitori spesso non comprendono quanto la scuola vorrebbe comunicare.

Istruzione domiciliare

L'istruzione domiciliare è prevista per alunni affetti da gravi patologie e/o già ospedalizzati, che siano sottoposti a terapie che impediscano la frequenza a scuola.

9. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI DEGLI ALUNNI

La valutazione è un processo finalizzato ad individuare competenze e abilità, modi e tempi di apprendimento, per migliorare non solo il profitto dell'alunno, ma tutto il processo di apprendimento-insegnamento. Perciò valutare l'alunno è contemporaneamente valutare l'efficacia dell'insegnamento per poter intervenire sulle parti del processo che risultano inadeguate.

Infatti, la valutazione non deve essere espressione di un potere sanzionatorio di un individuo su un altro, bensì occasione di scambio e di dialogo tra i soggetti coinvolti, mediante la condivisione di criteri e di codici. Nell'osservazione sistematica del bambino è quindi opportuno non assumere rigidi criteri di tipo quantitativo, ma preferire sempre la contestualizzazione dei comportamenti rispetto alle notazioni classificatorie. I livelli raggiunti da ciascuno richiedono infatti di essere osservati più che misurati e compresi più che giudicati, poiché il compito della scuola è di identificare i processi da promuovere, sostenere, rafforzare, per consentire ad ogni bambino di realizzarsi al massimo livello possibile. Inizialmente i docenti sono tenuti ad effettuare una *valutazione orientativa*, che avviene all'inizio dell'anno scolastico, attraverso un'indagine conoscitiva sulla realtà dell'alunno mediante l'osservazione dei comportamenti, il colloquio con i genitori, un questionario, il confronto tra i docenti.

E' fondamentale quindi conoscere il bambino, la sua persona il suo ambiente, le sue competenze, le sue abilità per capirlo e rispettarne le peculiarità e, nello stesso tempo, per diagnosticarne le eventuali problematiche. Successivamente, attraverso la *valutazione formativa*, si attua la raccolta continua di informazioni sul processo di insegnamento-apprendimento, al fine di assumere le decisioni necessarie alla sua regolazione. L'interesse si sposta dalle prestazioni degli alunni alla qualità delle azioni didattiche intraprese, per un uso ottimale di tempi, modi, materiali e metodologie. E' necessario tener presente e valorizzare le potenzialità dell'alunno, le sue capacità cognitive, relazionali e sociali per promuovere un ambiente sereno di lavoro, attento alle diversità individuali e alle caratteristiche di ognuno.

Le informazioni sistematiche e i dati relativi al livello di apprendimento dell'alunno vengono raccolti mediante *strategie* programmate e non, che tengano conto delle necessità momentanee e utilizzino *strumenti di misurazione*, quali:

- prove scritte e orali tradizionali (conversazioni libere e guidate, esercitazioni scritte);
- prove oggettive standardizzate:
 - a. stimolo aperto e risposta aperta (colloqui, temi e relazione);
 - b. stimolo chiuso e risposta aperta (composizioni, attività di ricerca, esperienze di laboratorio);
 - c. stimolo aperto e risposta chiusa (colloqui dove l'alunno esprime consenso all'insegnante);
 - d. stimolo chiuso e risposta chiusa (esercizi di riflessione linguistica, esecuzioni di calcoli, risoluzione di problemi a soluzioni obbligate).

Lo strumento di misurazione è *valido* quando è adatto a rilevare quello che ci si propone, senza però essere influenzato da fattori esterni; è *attendibile* se è preciso e, se riapplicato in più situazioni, dà luogo agli stessi risultati.

La fase ultima della valutazione è costituita dalla registrazione di tutti i dati raccolti in itinere e fornisce un quadro complessivo dell'attività didattica svolta e degli apprendimenti acquisiti.

La valutazione degli esiti dei processi osservati necessita, quindi, della definizione di livelli standardizzati.

Per una valutazione corretta e approfondita occorre tener presente tutti i fattori che concorrono e interagiscono nel processo formativo:

- l'andamento della classe;
- il variare del contesto;
- il livello iniziale dell'alunno;
- i progressi dell'alunno stesso;
- l'impegno affettivo-motivazionale.

È anche fondamentale stabilire dei criteri che, portino a confrontare i risultati della somministrazione di una prova con i traguardi prefissati, facilitino la definizione di una valutazione e rendono comprensibile la valutazione stessa del bambino.

Affinché l'Istituto valuti gli studenti attraverso criteri e strumenti condivisi (criterio di qualità RAV) si costruiranno delle prove strutturate per classi parallele per tutte le discipline (scuola Primaria e Secondaria di I grado) adottando criteri comuni per la correzione delle prove.

9.1 Valutazione Scuola dell'Infanzia - Comportamento e stili di apprendimento

Per ciascuna fascia d'età sono previsti i seguenti momenti di valutazione:

- **Inizio anno scolastico:** descrizione globale della sezione
- **In itinere:** osservazioni e registrazione relative alle unità di apprendimento e profilo descrittivo dei livelli e delle capacità dei bambini.
- **Fine anno scolastico:** relazione finale globale sulla sezione e profilo in uscita per ogni bambino.

INDICATORI PER L'INDIVIDUAZIONE DEL PROFILO FINALE II QUADRIMESTRE

FREQUENZA SCOLASTICA	Giorni di presenza.
RELAZIONE E SOCIALIZZAZIONE	Rapporto con i coetanei. Atteggiamenti di collaborazione. Verbalizzazione di esigenze e racconto spontaneo del proprio vissuto. Rispetto delle regole di convivenza scolastica.
ASCOLTO-ATTENZIONE INTERESSE- AUTONOMIA	Capacità di ascolto. Autonomia e sicurezza. Tempi di attenzione e di concentrazione
MOTRICITÀ E SPAZIALITÀ	Abilità motorie a livello globale e segmentario. Motricità fine e grosso motoria. Orientamento nello spazio vissuto e in quello grafico.
AMBITO LINGUISTICO-ESPRESSIVO	Lessico e pronuncia. Partecipazione alle conversazioni di piccolo e grande gruppo. Interesse nei confronti dell'argomento trattato. Abilità grafico-pittoriche. Originalità e creatività.
AMBITO LOGICO-MATEMATICO	Abilità logico-matematiche (riconoscimento di precedente e successivo, rispetto di sequenze, rispetto di ritmi...).
AMBITO SCIENTIFICO-NATURALISTICO	Interesse per gli argomenti naturalistici.

Criteria di ammissione e frequenza dei bambini anticipari alla Scuola dell'Infanzia (a.s. 2018/19)

- Frequenza sin dall'inizio dell'anno scolastico;
- frequenza condizionata dall'acquisizione della piena autonomia nelle condotte di base (deambulazione, alimentazione e uso dei servizi igienici);
- frequenza dal mese di settembre al mese di dicembre limitata al solo turno antimeridiano, con servizio mensa, per permettere loro l'acquisizione graduale di un maggior grado di autonomia;
- dal rientro a scuola, dopo le vacanze natalizie, i suddetti bambini potranno frequentare per l'intero tempo scuola;
- nel caso di bambini non autonomi nell'inserimento anticipato, la scuola, in collaborazione con la famiglia, personalizzerà l'inserimento.

9.2.Valutazione Scuola Primaria e Secondaria di I grado

GRIGLIA DEI CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

INDICATORI: *PARTECIPAZIONE, RISPETTO DELLE REGOLE, SOCIALIZZAZIONE ED AUTONOMIA*
Scuola Primaria e Secondaria di I grado

GIUDIZIO SINTETICO	GIUDIZIO ANALITICO
OTTIMO	L'alunno manifesta vivo interesse e partecipazione attiva alle attività didattiche curricolari ed extracurricolari. Porta a termine con affidabilità ed in modo scrupoloso gli impegni presi, assumendo un ruolo propositivo all'interno del gruppo. Pienamente autonomo nella gestione di sé, sa relazionarsi in modo corretto e collaborativo con coetanei ed adulti. Rispetta in modo puntuale le regole stabilite e i beni della scuola. Gestisce correttamente i materiali, gli spazi e i tempi delle varie attività. Esegue i compiti con costanza e cura, mostrando continuità nell'impegno e lodevole motivazione.
DISTINTO	L'alunno manifesta interesse e partecipazione attiva alle attività didattiche curricolari. Porta a termine con affidabilità gli impegni presi, assumendo un ruolo propositivo all'interno del gruppo. Pienamente autonomo nella gestione di sé, sa relazionarsi in modo corretto e positivo con coetanei ed adulti. Rispetta in modo puntuale le regole stabilite e i beni della scuola. Gestisce correttamente i materiali, gli spazi e i tempi delle varie attività. Esegue i compiti con costanza e cura, mostrando continuità nell'impegno e forte motivazione.
BUONO	L'alunno mostra un comportamento nel complesso coerente con le regole, con episodi di vivacità che talora necessitano di sporadici richiami verbali e/o scritti. Buoni l'interesse e la partecipazione alle attività didattiche. Interagisce in modo positivo prevalentemente con alcuni compagni. Non sempre autonomo e puntuale nel compiere il proprio dovere, nello svolgimento delle consegne scolastiche.
DISCRETO	L'alunno mostra un comportamento non sempre corretto, che necessita di richiami verbali e /o scritti. Discreti l'interesse e la partecipazione alle attività didattiche. Necessita della mediazione dell'adulto per una corretta interazione con il gruppo dei pari. Poco puntuale nello svolgimento delle consegne scolastiche.
SUFFICIENTE	L'alunno mostra un comportamento ai limiti della correttezza, con necessità di frequenti richiami scritti e verbali. Discontinui l'interesse e la partecipazione alle attività didattiche. Manifesta difficoltà nell'interazione costruttiva con il gruppo dei pari. Impegno discontinuo e superficiale.
INSUFFICIENTE	L'alunno mostra un comportamento solitamente scorretto nei confronti dei compagni e del personale, sanzionato con provvedimenti disciplinari. Scarso interesse al dialogo educativo e non rispettoso degli impegni.
GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	L'alunno mostra un comportamento fortemente scorretto nei confronti dei compagni e del personale, censurato con sanzioni disciplinari gravi. Disinteressato al dialogo educativo e non rispettoso degli impegni scolastici.

Scuola Primaria

GIUDIZIO GLOBALE

LIVELLO	GIUDIZIO GLOBALE
OTTIMO nelle varie materie i voti sono: 10/9/8	L'alunno ha affrontato la seconda parte dell'anno scolastico mantenendo vivo interesse e partecipazione nei confronti di tutte le attività proposte. Ha dimostrato di essere in grado di lavorare e organizzarsi il lavoro in modo autonomo nel rispetto dei tempi stabiliti dagli insegnanti. Al termine della classe ... , ha ottenuto ottimi risultati, conseguendo con sicurezza gli obiettivi prefissati.
DISTINTO nelle varie materie i voti sono: 9/8/7	L'alunno ha affrontato la seconda parte dell'anno scolastico mantenendo interesse e partecipazione nei confronti di tutte le attività proposte. Ha dimostrato di essere in grado di lavorare e organizzarsi il lavoro in modo autonomo nel rispetto dei tempi stabiliti dagli insegnanti. Al termine della classe ... , ha ottenuto risultati più che buoni, conseguendo gli obiettivi prefissati.
BUONO nelle varie materie i voti sono: 8/7/6	L'alunno ha affrontato la seconda parte dell'anno scolastico confermando discreta partecipazione, interesse ed impegno nei confronti delle attività proposte. È abbastanza autonomo nell'esecuzione dei compiti ma talvolta fatica a lavorare nei tempi stabiliti con la cura richiesta. Al termine della classe ... , ha ottenuto buoni risultati, conseguendo gli obiettivi prefissati.
SUFFICIENTE nelle varie materie il voto è: 6	L'alunno ha affrontato la seconda parte dell'anno scolastico confermando poco interesse e partecipazione nei confronti delle attività proposte. Raramente è in grado di lavorare in modo autonomo, rispettando i tempi stabiliti dagli insegnanti. Necessita altresì di continui richiami e incoraggiamenti per portare a termine le attività. I risultati conseguiti, in riferimento agli obiettivi della classe ... , sono comunque sufficienti.
INSUFFICIENTE nelle varie materie i voti sono: 5/4/3	L'alunno ha affrontato la seconda parte dell'anno scolastico manifestando scarso interesse e inadeguata partecipazione nei confronti delle attività proposte. Il grado di autonomia risulta insufficiente e l'alunno non è in grado di rispettare i tempi di svolgimento delle consegne date. I risultati conseguiti, in riferimento agli obiettivi della classe ... , risultano insufficienti.

GIUDIZIO GLOBALE

Scuola Secondaria di I grado

LIVELLO	GIUDIZIO GLOBALE
OTTIMO nelle varie materie i voti sono: 10/9/8	L'alunno ha affrontato la seconda parte dell'anno scolastico mantenendo vivo interesse e partecipazione nei confronti di tutte le attività proposte. Ha dimostrato di essere in grado di lavorare e organizzarsi il lavoro in modo autonomo nel rispetto dei tempi stabiliti dagli insegnanti. Al termine della classe ..., ha ottenuto ottimi risultati, conseguendo con sicurezza gli obiettivi prefissati.
BUONO nelle varie materie i voti sono: 9/8/7	L'alunno ha affrontato la seconda parte dell'anno scolastico mantenendo interesse e partecipazione nei confronti di tutte le attività proposte. Ha dimostrato di essere in grado di lavorare e organizzarsi il lavoro in modo autonomo nel rispetto dei tempi stabiliti dagli insegnanti. Al termine della classe ..., ha ottenuto buoni risultati, conseguendo gli obiettivi prefissati.
DISCRETO nelle varie materie i voti sono: 8/7/6	L'alunno ha affrontato la seconda parte dell'anno scolastico confermando discreta partecipazione, interesse ed impegno nei confronti delle attività proposte. È abbastanza autonomo nell'esecuzione dei compiti, ma talvolta fatica a lavorare nei tempi stabiliti e con la cura richiesta. Al termine della classe ..., ha ottenuto risultati soddisfacenti conseguendo gli obiettivi prefissati.
SUFFICIENTE nelle varie materie il voto è: 6	L'alunno ha affrontato la seconda parte dell'anno scolastico confermando poco interesse e partecipazione nei confronti delle attività proposte. Raramente è in grado di lavorare in modo autonomo, rispettando i tempi stabiliti dagli insegnanti. Necessita altresì di continui richiami e incoraggiamenti per portare a termine le attività. I risultati conseguiti, in riferimento agli obiettivi della classe..., sono comunque sufficienti.
INSUFFICIENTE nelle varie materie i voti sono: 5/4/3	L'alunno ha affrontato la seconda parte dell'anno scolastico manifestando scarso interesse e inadeguata partecipazione nei confronti delle attività proposte. Il grado di autonomia risulta insufficiente e l'alunno non è in grado di rispettare i tempi di svolgimento delle consegne date. Pertanto i risultati conseguiti, in riferimento agli obiettivi della classe ..., risultano insufficienti.

GRIGLIA DEI CRITERI PER LA VALUTAZIONE DI RELIGIONE CATTOLICA E ATTIVITÀ ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA

CRITERI DI VALUTAZIONE IN ORDINE AGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO E AI TRAGUARDI DI SVILUPPO DI COMPETENZA

Tenuto conto della legge 05.06.1930, n. 824, art. 4, l'IRC esprime la valutazione per l'interesse e il profitto di ogni studente con modalità diverse dalle altre discipline. Considerando anche le ultime circolari ministeriali ivi compreso il regolamento sulla valutazione degli alunni, DPR. n.122, il DLgs 13 aprile 2017 n. 62 art 2.7 e art.6.4, la C.M. del 10 ottobre 2017 n. 1865.

GIUDIZIO SINTETICO	DESCRITTORI INTERESSE MANIFESTATO	DESCRITTORI LIVELLI DI APPRENDIMENTO CONSEGUITI
OTTIMO	L'alunno partecipa in modo attivo e vivace a tutte le attività proposte, dimostrando interesse e impegno lodevoli. È ben organizzato nel lavoro, che realizza in modo autonomo ed efficace. Molto disponibile al dialogo educativo.	L'allievo sa sempre organizzare le sue conoscenze in maniera originale e autonoma, individuando gli opportuni collegamenti interdisciplinari e utilizzando i linguaggi specifici con sicurezza, in modo completo e accurato. Sa applicare le competenze apprese in situazioni nuove esprimendo, con disinvoltura e criticità costruttiva, valutazioni personali.
DISTINTO	L'alunno si applica con vivo interesse alle attività proposte; si applica con serietà; interviene spontaneamente con pertinenza ed agisce positivamente nel gruppo. E' disponibile al confronto critico e al dialogo educativo.	L'allievo è in grado di organizzare le sue conoscenze in maniera autonoma, individuando opportuni collegamenti interdisciplinari e utilizzando un linguaggio specifico completo e accurato. Sa utilizzare le competenze apprese in situazioni nuove ed esprime valutazioni personali.
BUONO	L'alunno segue le attività proposte con impegno e interesse costanti. Si mostra disponibile al dialogo educativo.	L'allievo ha acquisito una conoscenza completa degli argomenti affrontati. Comprende e sa applicare i contenuti esaminati dimostrando autonomia. Sa utilizzare in maniera adeguata il linguaggio specifico della disciplina.
SUFFICIENTE	L'alunno ha un sufficiente interesse per gli argomenti proposti. È disponibile al dialogo educativo, se stimolato.	L'allievo conosce gli elementi essenziali degli argomenti affrontati. Utilizza le competenze di base in maniera elementare. Il linguaggio utilizzato è sostanzialmente corretto.
NON SUFFICIENTE	L'alunno mostra scarso interesse per gli argomenti proposti. È poco partecipe al dialogo educativo e mostra un impegno insufficiente.	L'allievo ha una conoscenza insufficiente degli argomenti affrontati.

NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

In sede di scrutinio finale il Consiglio di classe, con adeguata motivazione e decisione a maggioranza, può **non ammettere l'alunno alla classe successiva** nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in più discipline, in presenza di molteplici e significative insufficienze.

Nell'ambito di una decisione di non ammissione vanno considerate le seguenti variabili:

- la capacità di recupero dell'alunno;
- in quali e quante discipline, in base a potenzialità e attitudini, lo studente possa recuperare;
- quali discipline si pensa possano essere recuperate o meno nel corso dell'anno scolastico successivo;
- l'efficacia o meno di un provvedimento di non ammissione;
- il grado di maturità dell'alunno e la possibile reazione emotiva dello stesso;
- (solo per la classe terza di scuola secondaria di I grado) il livello di maturità e competenza necessario per affrontare l'esame di Stato e il successivo grado di istruzione.

Per l'insegnamento della religione cattolica, o dell'alternativa alla religione, il voto espresso nella deliberazione di non ammissione diventa un giudizio motivato, scritto a verbale. In caso di non ammissione, la votazione sarà deliberata a maggioranza, si informerà la famiglia e si attiveranno strategie e azioni specifiche che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO (C.M. n.48 del 31/05/2012 - D. Lgsv. 62/2017)

L'esame finale del primo ciclo appare come il bilancio dell'attività svolta dall'alunno nell'ultimo triennio e ha, in questo senso, caratterizzazione educativa come verifica finale sul raggiungimento degli obiettivi individuati dal "PECUP" dello studente al termine del primo ciclo di istruzione (allegato D al D.LGSV 59/2004). Per l'impostazione delle prove d'esame si fa riferimento al DPR 22 giugno 2009, n. 122 "Regolamento sulla valutazione degli alunni", alla C.M. n. 48 del 31/5/2012 e, infine, al D. Lgs. 62/2017 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della L. 13 luglio 2015, n. 107". L'ammissione all'Esame di Stato avviene in sede di scrutinio finale della classe terza che si svolge con:

1. preliminare verifica della frequenza per accertare la validità giuridica dell'anno scolastico;
2. valutazione da parte del Consiglio di Classe per l'ammissione o non ammissione (adeguatamente motivata) all'Esame di Stato in caso di parziale o mancato raggiungimento dei livelli di apprendimento in una o più discipline (D.Lgsv. 62/2017, art. 6 co.2)
3. determinazione del giudizio di idoneità.

CRITERI PER LA FORMULAZIONE DEL GIUDIZIO DI AMMISSIONE ALL'ESAME CONCLUSIVO DEL 1° CICLO

La Commissione Continuità, riunitasi in data 11/05/2018, ha proposto i seguenti criteri di valutazione:

- Attenzione e partecipazione;
- Impegno;
- Organizzazione del lavoro e autonomia operativa;
- Risultati del processo di apprendimento.

Per il voto di ammissione all'esame sarà utilizzato il seguente criterio di valutazione:

1° anno e 2° anno per il 50% (media voti delle discipline secondo quadrimestre) 3° anno per il 50% (media voti delle discipline secondo quadrimestre)

In sede di scrutinio il Consiglio di Classe, in base al percorso triennale dell'alunno e al suo comportamento, può decidere di modificare per eccesso o per difetto di 0,5 punti la valutazione finale per l'ammissione all'esame facendo riferimento ai seguenti punti:

- i progressi registrati nell'anno scolastico in corso e nel triennio;
- la situazione di partenza;
- la costanza e l'impegno dimostrati nel corso del triennio;
- il comportamento e l'atteggiamento dimostrati nel triennio.

Nel caso di valutazioni insufficienti, il Consiglio di classe motiverà l'ammissione all'Esame sulla base del percorso effettuato dall'alunno, considerando la situazione di partenza, l'interesse e l'impegno dimostrati, le risposte agli stimoli e alle occasioni di recupero proposti dai docenti.

LE PROVE SCRITTE D'ESAME (D.M. 741/2017)

Si riporta di seguito quanto stabilito nell'art. 8 del Decreto Legislativo 62/2017:

L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno anche in funzione orientativa.

COMMISSIONI D'ESAME

Presso le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione è costituita la commissione d'esame, articolata in sottocommissioni per ciascuna classe terza, composta dai docenti del consiglio di classe. Per ogni istituzione scolastica svolge le funzioni di Presidente il dirigente scolastico, o un docente collaboratore del dirigente individuato ai sensi dell'art. 25, c.5, del D. Lsg. 30 marzo 2001 n. 165, in caso di assenza o impedimento o di reggenza di altra istituzione

scolastica. Per ogni istituzione scolastica paritaria svolge le funzioni di Presidente il coordinatore delle attività educative e didattiche.

PROVE D'ESAME

L'esame di Stato è costituito da tre prove scritte ed un colloquio, valutati con votazioni in decimi. La commissione d'esame predispose le prove d'esame ed i criteri per la correzione e la valutazione.

Le prove scritte, finalizzate a rilevare le competenze definite nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali per il curriculum, sono: a) prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento, intesa ad accertare la padronanza della stessa lingua; b) prova scritta relativa alle competenze logico matematiche; c) prova scritta, relativa alle competenze acquisite, articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate.

Il colloquio è finalizzato a valutare le conoscenze descritte nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali, con particolare attenzione alla capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, nonché il livello di padronanza delle competenze di cittadinanza, delle competenze nelle lingue straniere.

VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME

La commissione d'esame delibera, su proposta della sottocommissione, la valutazione finale complessiva espressa con votazione in decimi, derivante dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove e del colloquio di cui al comma 3. L'esame si intende superato se il candidato consegue una votazione complessiva di almeno sei decimi.

LODE: L'alunno dovrà conseguire una media voti complessiva, tenendo conto delle prove scritte, orali e del voto di ammissione, non inferiore a 9,5 punti.

L'alunno dovrà dimostrare una maturità nello svolgimento dell'esame in base ai seguenti punti:

- particolare capacità di operare collegamenti e originalità nella presentazione del percorso d'esame;
- elevata proprietà nell'uso dei linguaggi specifici;
- capacità di analisi e di riflessione personale.

Ai sensi della normativa vigente, l'assegnazione della lode dovrà essere espressa all'unanimità.

ESITO DEI CANDIDATI PRIVATISTI

L'esito dell'esame per i candidati privatisti tiene conto della valutazione attribuita alle prove scritte e al colloquio.

ALUNNI ASSENTI DURANTE LE PROVE D'ESAME

Per le alunne e gli alunni risultati assenti ad una o più prove, per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, la commissione prevede una sessione suppletiva d'esame.

PUBBLICAZIONE ESITI DELLE PROVE D'ESAME:

Gli esiti finali degli esami sono resi pubblici mediante affissione all'albo della scuola.

Per approfondimenti v.di Allegato Valutazione

PARTE QUARTA

L'ORGANIZZAZIONE

1.LE RISORSE DELL'ISTITUTO

DIRIGENTE SCOLASTICA: GAIA GENTILI	
Collaboratori della D.S:	DE CESARIS M. RITA DE VIRGILIO ROSANNA
Nucleo Interno di Valutazione (NIV)	GENTILI GAIA DE CESARIS M.RITA DE VIRGILIO ROSANNA BARBIZZI LAVINIA MARINI FIORELA
FUNZIONI STRUMENTALI	
AREA 1 Offerta Formativa ed Autovalutazione - MARINI FIORELLA-	
AREA 2 Continuità ed Orientamento - MARCHETTI GIUSEPPE -	
AREA 3 Intercultura - MOZZONI BEATRICE -	
AREA 4 Inclusione - CAPRIOTTI ADAMICA -	
AREA 5 Comunicazione e rapporti con Enti esterni - DE CESARIS M. RITA-	
FIDUCIARI DI PLESSO	
ALBORINO MARCO	Scuola Secondaria Cupra Marittima
DE CESARIS RITA	Scuola Secondaria Ripatransone
CIABATTONI GIUSEPPINA	Scuola Primaria Cossignano
CIOTTI NICOLETTA	Scuola Secondaria Montefiore dell'Aso
CIABATTONI GIUSEPPINA	Scuola dell'Infanzia Cossignano
DE ANGELIS WILMA	Scuola dell'Infanzia Massignano
DE VIRGILIO ROSANNA	Scuola Primaria Cupra Marittima
DI GIACOMO GIANFRANCA	Scuola Secondaria Massignano
TALAMONTI SONIA	Scuola dell'Infanzia Montefiore dell'Aso
MARINI FIORELLA	Scuola Primaria Massignano
MICHETTONI LAURA	Scuola Primaria Montefiore dell'Aso
MOZZONI ROSELLA	Scuola Primaria Ripatransone
VALENTINI MIRELLA	Scuola dell'Infanzia Val Tesino
SILVESTRI GIOVANNA	Scuola dell'Infanzia Ripatransone
IACONI CINZIA	Scuola dell'Infanzia Cupra Marittima
CIARROCCHI FRANCESCA	Scuola dell'Infanzia San Savino

RESPONSABILI DI LABORATORIO	
Laboratorio di scienze	Voltattorni S./Rocchi N.
Laboratorio di informatica	De Cesaris M Rita
Laboratorio Tecnologia	Lunerti Pierluigi
Palestra	Marchetti M. /Marchegiani C.

● **COMMISSIONE OFFERTA FORMATIVA ED AUTOVALUTAZIONE**

Componenti: **MARINI FIORELLA**, BARBIZZI LAVINIA, DE CESARIS M. RITA , DE VIRGILIO ROSANNA.

Attività:

- Analisi dei questionari di sistema e rilevazione delle criticità;
- Azioni di miglioramento rispetto ai risultati emersi, proposte e documentazione azioni;
- Analisi dei bisogni formativi d'Istituto e formulazione di proposte concrete per le attività di aggiornamento per l'a.s. corrente;
- Attività di autovalutazione
- Elaborazione materiale documenti di Istituto (PDM;POFT, Regolamento di Istituto, Elaborazione dati INVALSI)

● **COMMISSIONE CONTINUITA'/ ORIENTAMENTO**

Componenti: **MARCHETTI GIUSEPPE**, AURELI LUCIA, BUCCI BARBARA, CATALDI ROSELLA, CIOTTI NICOLETTA, DI GIACOMO MARIA ASSUNTA, GERDEVIC IRENE, GROSSI BENEDETTA, GUALANO ELENA, LANCIOTTI EMANUELA, MOZZONI ROSELLA, ROSSI CLARA, SILVESTRI GIOVANNA, VALENTINI MIRELLA, CIARROCCHI FRANCESCA, PASQUALETTI MONICA.

Attività:

- Attività di accoglienza e conoscenza dell'Istituto e della scuola di appartenenza per i tre ordini e i vari plessi (realizzazione di un funzionigramma);
- Percorso anni-ponte: condivisione di LEP in uscita e delle prove di ingresso;
- Individuazione di settori di debolezza, riflessione metodologico-didattica;
- Produzione di documentazione e materiale didattico;
- Passaggio degli alunni scuola dell'infanzia-primaria e scuola sec. 1° grado; percorso di conoscenza e passaggio di informazioni tra docenti dei tre ordini e con le famiglie;
- Elaborazione di modelli per il passaggio di informazioni fra i diversi ordini;
- Elaborazione curricolo verticale;
- Educazione alla legalità, alla salute/ambiente, orientamento e gestione laboratori interdisciplinari;
- Rapporti con l'utenza per gestione didattica e condivisione regolamento Istituto, organizzazione incontri con le famiglie.

● **COMMISSIONE INTERCULTURA**

Componenti: **MOZZONI BEATRICE**, BALESTRA ANNARITA, BARBIZZI LAVINIA, BOSANO GINEVRA, CIOTTI NICOLETTA, CORRADINI M. CRISTINA, DI SILVESTRE M. PIA, GUALANO ELENA, IACONI CINZIA, POLIDORI LUANA.

Attività:

- Elaborazione protocollo di accoglienza di istituto;
- Raccolta di documentazione utile per le famiglie, per gli uffici, per i docenti, per gli alunni;
- Valutazione dell'inserimento degli ultimi iscritti nelle classi;
- Progetti di accompagnamento didattico (peer tutoring, istruzione domiciliare)
- Programma di utilizzo delle ore di mediazione culturale.

4.COMMISSIONE INCLUSIONE

Componenti: **CAPRIOTTI ADAMICA**, SALVI CLARISSA, BARBIZZI LAVINIA, GUALANO ELENA, GUALANO MICHELA, LANCIOTTI EMANUELA, MALAVOLTA MOIRA, MARCONI SILVIA, CESARINI IRENE, FICCADENTI IVAN, ROSSI CLARA e MICHELANGELI LAURA

Attività:

- Analisi della situazione degli alunni diversamente abili e revisione della documentazione;
- Analisi della situazione alunni con D.S.A. e revisione della documentazione;
- Elaborazione modello P.D.P.;
- Elaborazione modello P.E.I.;
- Linee guida per la progettazione di interventi educativo/didattici (progetti di educazione domiciliare)
- Proposta criteri di ripartizione ore di sostegno al GLI.

5.COMMISSIONE COMUNICAZIONE E RAPPORTI CON ENTI ESTERNI

Componenti: **DE CESARIS MARIA RITA**, AGOSTINI ANNALISA, ALBORINO MARCO, DE RENZIS MARINA, FICCADENTI IVAN, GROSSI BENEDETTA, MARINI FIORELLA, MATTIOLI IDA, PEROTTI ANNA MARIA, TROVARELLI VITALIANA, POMPA MICHELA, CAPRIOTTI ADAMICA.

Attività:

- Cura del sito istituzionale;
- Coordinamento **dell'utilizzo delle nuove tecnologie**;
- Azioni di comunicazione e gestione rapporti con Enti Esterni.

COMMISSIONE ORARIO

(S. SECONDARIA di.I G):

ALBORINO MARCO, CIOTTI NICOLETTA, DI GIACOMO MARIA ASSUNTA, DI GIACOMO GIANFRANCA.

(S. PRIMARIA):

CIABATTONI GIUSEPPINA, CURI STEFANIA, LANCIOTTI EMANUELA, MARINI FIORELLA, MURRI ALBERTA.

Attività:

- Elaborazione orario provvisorio e definitivo.

COMMISSIONE ACQUISTI

Componenti: DS, DSGA, BARTOLOMEI GINA, PIERANTOZZI GIOVANNI, VOLTATTORNI SIMONA, DAMIANI M. GIUSEPPINA

Attività:

- aprire le buste dei preventivi ricevuti entro i termini stabiliti;
- redigere il prospetto comparativo delle offerte ricevute;
- stabilire “ il criterio dell’offerta più vantaggiosa” con dei precisi indirizzi, specificando i casi in cui è necessario applicare il prezzo più basso ed i casi in cui è necessario avvalersi dell’offerta economicamente più vantaggiosa rispetto al rapporto qualità/prezzo;
- esprimere un parere al Dirigente Scolastico secondo il criterio di economicità e del buon servizio;
- stilare il verbale della riunione , a firma di tutti i componenti , che dovrà contenere il prospetto comparativo delle offerte;
- acquisire il parere del Dirigente Scolastico per la delibera d’acquisto.

2.ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI SUPPORTO CON L'UTENZA

Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi: Cinelli Liliana

Orario di apertura al pubblico

-nella sede di Ripatransone: dal lunedì al sabato dalle ore 10,00 alle ore 13,00
e il martedì anche dalle ore 14,30 alle ore 17,00

-nella sede di Cupra Marittima: dalle ore 9,00 alle ore 14,00 (solo nel periodo delle iscrizioni).

Sito: www.iccupra-ripatransone.gov.it

Registro on line (nuvola.madisoft.it): sempre nell'ottica della trasparenza e della condivisione, l'utilizzo del registro elettronico consente alle famiglie di seguire il percorso didattico e formativo dei figli.

3. RETI E CONVENZIONI

L'Istituto partecipa:

- AU.MI.RE: l'acronimo significa Autovalutazione, Miglioramento, Rendicontazione sociale. Si tratta di una rete di scuole a livello regionale che, anticipando quanto richiesto dal MIUR negli ultimi tre anni, impegna le scuole aderenti a raccogliere dati sulla propria situazione ed attivare progetti di miglioramento dell'offerta formativa e di visibilità verso il territorio;
- ASSOCIAZIONE MONTESSORI Marche Onlus: lo scopo dell'Associazione è quello di promuovere tutte le iniziative che possano contribuire ad una crescita stabile e permanente della qualità dell'offerta formativa scolastica con particolare attenzione al mondo della didattica montessoriana. L'Associazione promuove inoltre incontri culturali e divulgativi sul metodo Montessori come convegni, seminari, incontri, conferenze, ecc.
- RETE AURORA: formazione e sviluppo competenze professionali.
- RETE AMBITO AP 0004: la rete ambito, così come prospettata nelle *Indicazioni*, intende valorizzare l'autonomia delle istituzioni scolastiche attraverso forme di collaborazione e utilizzo di risorse comuni, siano esse umane, finanziarie e strumentali, per il perseguimento di specifici obiettivi istituzionali, ascrivibili anche al Piano triennale dell'offerta formativa.

4.PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E DEL PERSONALE ATA

I processi di riforma ed innovazione in atto stanno profondamente modificando lo scenario della scuola ed hanno reso ancora più pressante la necessità di una formazione e di un aggiornamento continuo del personale scolastico.

La legge 107/2015 propone un nuovo quadro di riferimento per la formazione in servizio del personale docente qualificandola come "obbligatoria, permanente e strutturale" (comma 124).

Il piano di formazione delinea un quadro strategico e operativo per sostenere in maniera trasparente, innovativa ed efficace una politica concreta per lo sviluppo professionale del personale della scuola, rappresentando un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali legati alla qualità delle risorse umane.

Le azioni formative sono finalizzate al miglioramento del sistema scolastico, a creare condizioni favorevoli per il raggiungimento degli obiettivi del PTOF, oltre che favorire le azioni di confronto, di ricerca e sperimentazione previste dall'Autonomia; le attività di formazione devono essere formulate in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dal piano di miglioramento d'Istituto sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione (art. 124 –Legge 107/2015);

Per il prossimo triennio le priorità formative sono definite a partire dai bisogni reali che si manifestano nel sistema educativo e dall'intersezione tra obiettivi prioritari nazionali, esigenze delle scuole e crescita professionale dei singoli operatori. Tali obiettivi, per poter essere raggiunti, saranno sostenuti anche da specifiche azioni a livello nazionale nel rispetto delle priorità individuate per il prossimo triennio 2019-2022:

Autonomia organizzativa e didattica

Didattica per competenze

Innovazione metodologica

Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

Competenze di lingua straniera

Inclusione e disabilità

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Integrazione. competenze di cittadinanza e cittadinanza globale

Scuola e Lavoro

Valutazione e miglioramento

La programmazione delle iniziative di formazione mira ad essere funzionale all'organizzazione di una didattica costruttiva che tiene conto:

- a. delle richieste avanzate dal mercato del lavoro e formalizzate dall'UE che prevedono la progettazione di nuovi percorsi didattici finalizzati all'acquisizione di abilità e competenze da acquisire ed aggiornare per tutto l'arco della vita;
- b. della necessità di attivare interventi riferiti alla complessità comunicativo-relazionale degli alunni e affrontare problemi di comportamento, di disciplina, di scarsa motivazione;

c. della presenza di alunni con BES per i quali attivare azioni di supporto ed inclusione: tra questi anche alunni di diversa cultura per i quali è necessaria l'implementazione di una politica di accoglienza e integrazione che abbia una efficace ricaduta sul processo di interscambio culturale.

Le azioni formative per gli insegnanti sono inserite nel Piano Triennale dell'Offerta formativa, in coerenza con le scelte del Collegio Docenti che lo elabora sulla base degli indirizzi del Dirigente Scolastico. La formazione diventa infatti uno dei cardini del miglioramento dell'offerta formativa.

Il piano prevede percorsi, anche su temi differenziati e trasversali, rivolti a tutti i docenti della stessa scuola, a dipartimenti disciplinari, a gruppi di docenti di scuole in rete, a docenti che partecipano a ricerche innovative con università o enti, a singoli docenti che seguono attività per aspetti specifici della propria disciplina, e si articolerà in Unità Formative;

- l'attività formativa viene programmata anche in funzione dei bisogni formativi rilevati tra i docenti mediante dirette indagini conoscitive (somministrazione di questionari/interviste a gruppi di lavoro/...);

- vanno favorite sia le iniziative formative online e di autoformazione sia quelle in presenza o modalità mista, instaurando rapporti sinergici con le altre scuole del territorio anche in un'ottica di Rete;

- vanno potenziate e coordinate, per il raggiungimento della finalità del piano di formazione, in modo da affrontare in modo più organico problematiche comuni, le reti di ambito di una stessa provincia e/o regione, coinvolgendo se necessario enti locali o rappresentanze del mondo della cultura e del lavoro. La rete è infatti il luogo per razionalizzare e ottimizzare l'utilizzo delle risorse, semplificare le procedure di assegnazione e di rendicontazione delle stesse.

- vanno programmate attività formative obbligatorie (es. D.Lgs. 81/2008);

- per il personale ATA le attività formative riguarderanno oltre i percorsi obbligatori inerenti la sicurezza, l'area giuridico- amministrativa, i processi di digitalizzazione della PA, la normativa privacy, i progetti europei e le procedure afferenti al Nuovo Codice degli appalti

Il Piano di Formazione per il personale docente, viene redatto tenendo conto delle linee generali indicate dal MIUR, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, degli obiettivi individuati nel PTOF e dei traguardi definiti nel piano di miglioramento redatto sulla base dei risultati emersi dalla compilazione del RAV d'Istituto. Saranno elaborate unità formative che costituiranno il piano di formazione coerenti con il RAV, il PdM, il Piano Nazionale della Formazione Sono compresi nel piano di formazione dell'Istituto:

- corsi di formazione organizzati da MIUR, USR ed Enti istituzionali per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;

- corsi proposti da enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati;

- corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce;

- interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal PTOF;

- interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (es. Decreto Legislativo 81/2008).

Le attività formative possono essere proposte ed effettuate in modalità online, in presenza e mista.

Nelle more della definizione del Piano nazionale per la formazione, considerato che la legge 107/2015 al c. 124, definisce in modo perentorio la formazione in servizio dei docenti di ruolo come “obbligatoria, permanente e strutturale”, il Collegio definisce come congruo un pacchetto di formazione di almeno 10 ore annuali .

Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
Didattica innovativa con le tecnologie formazione c/o rete ambito 0004	PERSONALE DOCENTE	Promuovere un apprendimento significativo, anche attraverso un approccio didattico innovativo
La didattica per competenze formazione c/o rete ambito 0004	PERSONALE DOCENTE	Potenziare la metodologia laboratoriale e le attività di laboratorio
Formazione obbligatoria in tema di sicurezza	PERSONALE DOCENTE E ATA	
Percorsi di didattica inclusiva	PERSONALE DOCENTE	Promuovere l’inclusione scolastica degli studenti con disabilità e bisogni educativi speciali, con azioni formative su aspetti pedagogico- didattici e organizzativi dell’integrazione scolastica.
Formazione giuridico-amministrativa e digitale	PERSONALE AMMINISTRATIVO	Contratti, MEPA, CONSIP, ANAC, GPU, PON, PRIVACY, ASSENZA DEL PERSONALE
Percorso di didattica inclusiva e-learning (Dislessia Amica-promosso dall’Associazione Italiana Dislessia)	PERSONALE DOCENTE	Promuovere l’inclusione scolastica degli studenti con bisogni educativi speciali con azioni formative per ampliare le conoscenze e le competenze dei docenti.

